ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti. ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 15 Settembre 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8646

IN CALABRIA SI RIPETONO LE SCOSSE DI TERREMOTO

Nuovi danni. - Strani fenomeni.

Nuove scosse. Avvallamenti e fenditure.

REGGIO 14 (N). Oggi fu avvertita anche qui una nuova scossa ondulatoria durata pochi secondi. Altre lievi scosse furono segnalate stanotte dagli apparecchi sismici. La cittadinanza si mostra vivamente preoccupata per la continuazione del movimento sismico.

CATANZARO 14 (N). Le scosse continuano frequenti specialmente nei paesi di montagna. Parte del campanile di Rosarno è caduto.

MONTELEONE 14 (N). Sono terminate le operazioni di sotterramento dei cadaveri. Il servizio sanitario procede ordinatamente.

A Rosarno la strada nazionale è attraversata, lungo 200 metri, da una fessura profonda oltre un metro e larga dieci centimetri. La campagna presenta avvallamenti, ed è coperta di fango cinereo, interrotto da buche da cui escono fango ed acqua. L'acquedotto è prosciugato; i torrenti sono ingrossati. Scomparvero alcune sorgenti che comparvero più lontano!

COSENZA 14 (N). Santo Stefano e Rolia sono quasi totalmente distrutti.

Una sorgente di lava.

MONTALTO UFFUGO 14 (N). Due pecorai nella notte del terremoto videro il terreno alzarsi di tre metri e ricadere poi in lava liquida.

Il re Vittorio alle isole Lipari.

ROMA 14 (N). Il «Messaggero» pubblica una intervista del suo inviato nelle Calabrie, avuta con un personaggio del seguito del re, intorno ala gita di Vittorio Emanuele nelle isole Eolie. L'intervistato narrò che il yacht «Jela» giunse presso Stromboli verso le 7 di iersera. Il re rimase a lungo sul ponte, vinto dall'ammirazione del grandioso spettacolo che offriva il vulcano in eruzione. Fece lunghe osservazioni col cannocchiale, e volle poi passare la notte fra Stromboli e Lipari, mentre la nave con i fanali accesi rimaneva in panna. Il re - disse l'intervistato - è profondamente addolorato per il disastro; rimase vivamente commosso dall'espansività affettuosa e devota dei calabresi. Il re telegrafa quotidianamente alla regina notizie ed impressioni e fa fotografare dei luoghi per la regina.

Vittorio Emanuele a Cosenza.

COSENZA 14 (N). Il re arrivò qui stamane ricevuto dalle autorità e da immensa folla plaudente. Il re si informò circa i danni subiti dai vari comuni del circondario, rilevando con senso di sollievo che il numero delle vittime è minore che nel circondario di Catanzaro. Il re partì in automobile per visitare i comuni più danneggiati.

COSENZA 14 (N). Il re, accompagnato dal ministro Ferraris, visitò in automobile i paesi vicini danneggiati dal terremoto. Fu ovunque acclamato vivamente dalla popolazione. Il re si trattenne coi sindaci, domandando informazioni sui danni, recandosi fra le macerie a vedere i luoghi più danneggiati, dove si trovarono le vittime. Diresse parole di conforto ai feriti.

COSENZA 14 (N). Il corso Telesio era affollatissimo; le finestre erano gremite di signore; il colpo d'occhio della scalinata della cattedrale era splendido, perchè vi si erano affollate migliaia di contadini nei caratteristici costumi. Il re entrò in città alle 16, salutato da applausi frenetici. Era in carrozza col sindaco; seguivano in altre carrozze le autorità. Il re si recò alla prefettura dove ricevette i deputati e le autorità. Ebbe per tutti parole di elogio. Il re informò le autorità che oggi gli fu annunziato da Pisa che furono spedite in Calabria 37 tonnellate di legname dalla sua tenuta di S. Rossore. Ricevette quindi l'arcivescovo accompagnato dall'intero capitolo. Mons. Sorgente rivolse parole di omaggio al re e di ringraziamento per la sua opera benefica. Disse: Se Dio mandò i suoi castighi mandò anche la consolazione della presenza di un sovrano tanto caritatevole e magnanimo. Aggiunse che questo sentimento è diviso da tutto il capitolo. Il re ringraziò e si informò con interesse delle chiese cadute, che sono oltre 30. Avendo domandato da quando reggesse la diocesi, mons. Sorgente rispose: «Da 31 anni avendo avuto l'onore di ricevere il compianto vostro genitore». Il re strinse affettuosamente la mano al prelato, che accomiatandosi ricordò il versetto biblico: «Terra tremuit et quiescit». Il re bonariamente rispose: «Purtroppo trema ancora!»

Terminati i ricevimenti, il re, in vettura, fece il giro della città sempre acclamato, recandosi poi alla stazione.

COSENZA 14 (N). Il re stanotte partirà in ferrovia per visitare Martirano, posto a picco in un'alta montagna. Scenderà a Nicastro, donde in automobile salirà finchè gli sarà possibile, compiendo poscia la salita a cavallo.

Il re partirà domani per Racconigi.

I soccorsi.

FIRENZE 14 (N). La direzione delle ferrovie Meridionali inviò al Comitato nazionale di Roma 30.000 lire per i danneggiati dal terremoto; e la Società Fondiaria lire 10.000. Gli ufficiali del presidio deliberarono di rilasciare una giornata di paga.

NAPOLI 14 (N). Lord Rosebery a mezzo del console inglese ha inviato lire 1000 al «Mattino», a vantaggio dei danneggiati in Calabria.

PARIGI 14 (N). Il «Figaro» ringrazia vivamente il «Gaulois» che si è associato alla sua iniziativa a favore delle vittime della Calabria.

Il «Figaro» aggiunge che gli incoraggiamenti alla sua iniziativa si moltiplicano e che è fin d'ora sicuro di organizzare una magnifica rappresentazione di beneficenza.

BUENOS AYRES 14 (N). La Camera dei deputati approvò ad unanimità un credito di 50 mila franchi a favore della Calabria e di inviare condoglianze al presidente della Camera italiana.

BERLINO 14 (N). La ditta bancaria «Bleichröder a nome della sua casa, della «Berliner Handel Geselschaft», della «Disconto-Bank» e della «Dresdener-Bank» consegnò all'incaricato d'affari d'Italia a Berlino sei chèques di ventimila lire ciascuno, destinando le somme a favore della Calabria.

BERLINO 14 (N). Il Consiglio comunale votò ad unanimità un credito di 10 mila marchi a beneficio delle vittime del terremoto in Calabria.

LONDRA 14 (N). La Camera di commercio italiana ha aperto una sottoscrizione pro Calabria e i giornali con caldi articoli esortano il pubblico a concorrervi.

ALLA VIGILIA DELLA GRANDE GIORNATA a Budapest.

Le dimissioni del ministero.

BUDAPEST 14 (U. B.) Il giornale ufficiale annuncia le dimissioni del gabinetto. I ministri rimarranno in ufficio per il disbrigo degli affari correnti sino alla decisione del sovrano.

Le ostilità a Corte contro Fejervary.

BUDAPEST 14 (N). Il «Budapesti Naplo» afferma oggi che anche l'arciduchessa Maria Valeria, figlia del re, avrebbe osteggiato il piano di Fejervary del suffragio universale. I progetti radicaleggianti di questo, avrebbero suscitato addirittura indignazione fra tutte le arciduchesse e gli amici del vecchio generale lo avrebbero ripetutamente ammonito a usare dei riguardi a certe influenze che avrebbero potuto danneggiarlo; ma egli tagliò corto, dicendo: «Io sono un uomo politico e non un intrigante; avvenga che può.»

Il lavorio dei partiti.

La coalizione contro il suffragio universale.

BUDAPEST 14 (N). Il partito dell'indipendenza nella sua conferenza pomeridiana si occupò del suffragio universale. Dopo lunga discussione incaricò un sottocomitato di formulare una dichiarazione che poi fu approvata all'unanimità. Questa dichiarazione dice: Il partito non approva che si metta all'ordine del giorno la questione del suffragio universale, finchè non sieno soddisfatti i postulati nazionali tendenti a conseguire l'indipendenza dell'Ungheria. Per questo motivo si deve mantenere anche l'attuale compagine della coalizione. Del resto il partito non modifica il suo punto di vista riguardo la riforma elettorale.

Anche il partito capitanato da Banffy nella sua odierna seduta approvò la proposta di porre in istato d'accusa il ministero, e il differimento della questione del suffragio universale.

Il partito popolare approvò pure unanime la proposta d'accusa contro il ministero. Riguardo al suffragio universale il partito dichiarò che non approva che si metta ora sul tappeto la questione elettorale, perchè provocherebbe lo sfacelo della coalizione ed impedirebbe la realizzazione dei postulati nazionali. Il partito si manterrà fedele alla coalizione.

BUDAPEST 14 (N). Nei circoli bene informati si crede che la coalizione abbia accettato la proposta dimettere in istato d'accusa il ministero Fejervary, solo per attuare la decisione presa in antecedenza, senza peraltro darle grande importanza.

I liberali contro le influenze austriache.

BUDAPEST 14 (B). La conferenza del partito liberale approvò la proposta di Tisza, di interpellare il Governo per sapere se il ministro degli esteri e il presidente dei ministri austriaci consigliarono il re a prendere la nota decisione nella faccenda del suffragio universale. Si dichiarò che il partito liberale, difensore del compromesso del 1867, non può tacere dinanzi a questa grave violazione della costituzione.

Fu respinta la proposta di Sandor di nominare un comitato, perchè facesse da mediatore fra il partito liberale e gli altri partiti, affine di raggiungere un accordo. Tisza parlò contro questa proposta.

I dissidenti. - Per un nuoso partito.

BUDAPEST 14 (N). Il partito dissidente approvò unanime la proposta della coalizione, di mettere in istato di accusa il gabinetto Fejervary. In quanto al suffragio universale, i dissidenti aderirono alla decisione presa ieri dal comitato direttivo della coalizione.

I deputati usciti di recente dal partito liberale, decisero di fondare un proprio club, per cooperare allo scioglimento della crisi in base al compromesso del 1867 e per promuovere la formazione di un partito, tendente a ristabilire l'armonia fra il re e la nazione.

Le proposte per la riforma elettorale.

BUDAPEST 14 (U. B.) Il deputato liberale Geza Desi presenterà domani alla Camera una proposta, secondo la quale il suffragio universale dovrebbe essere concesso a tutti i cittadini ungheresi che abbiano compiuto il 21.o anno di età e sappiano leggere e scrivere. L'elezione dovrebbe essere personale, diretta e fatta per mezzo di schede segrete.

Vaszony e Babo presenteranno pure proposte per la riforma del diritto elettorale.

La Camera sarà aggiornata

BUDAPEST 14 (B). I giornali recano che la Camera dei deputati sarà aggiornata sino al 10 ottobre.

La via dell'accordo?

BUDAPEST 14 (N). Nei circoli della coalizione si afferma con sicurezza che Fejervary, prima di recarsi a Vienna, avrà un colloquio con Francesco Kossuth, allo scopo di poter poi fare al re proposte riguardo alla ripresa delle trattative coi capi della coalizione.

BUDAPEST 14 (N). Si assicura che Colomano Szell, arrivato qui oggi, sarà incaricato dal re di avviare le nuove trattative con la coalizione.

Dimostrazioni di socialisti. - Due poliziotti feriti.

BUDAPEST 14 (N). Alla grande dimostrazione dei socialisti di domani dinanzi al Parlamento, parteciperanno anche gli addetti ai negozi. Essi hanno fatto affiggere stasera manifesti coi quali pregano i padroni di tener domattina chiusi i negozi. In alcune fabbriche fu concessa vacanza agli operai, cui si pagherà egualmente la giornata.

OEDENBURG 14 (N). Si accerta che parecchi reggimenti ebbero ordine di partire per Budapest, temendosi che domani vi sieno disordini.

BUDAPEST 14 (N). Circa una quarantina di socialisti fecero stasera una dimostrazione dinanzi al giornale socialista «Nepezaura». Il concepista di polizia Toth, l'ispettore Baksay e l'agente Sarkany che li ammonirono ad essere tranquilli furono assaliti, e i primi due rimasero gravemente feriti.

Lo scandalo per l'opuscolo di Zigany.

Una trama contro Banffy.

BUDAPEST 14 (U. B.) La procura del re ha compilato l'atto di accusa contro il giornalista Arpad Zigany. L'accusa sarebbe per titolo di offesa alla maestà sovrana, di alto tradimento e di contravvenzione alla legge sulla stampa. In conseguenza della gravità della pena, comminata per questi titoli, la procura propose di tenere lo Zigany in carcere preventivo.

Il giudice istruttore ordinò, perciò, che lo Zigany fosse trattenuto. Il difensore ricorse.

BUDAPEST 14 (N). Secondo i giornali della sera, l'affare Zigany è entrato in una nuova fase. Il giornalista Lakatos, che depose come testimonio d'accusa contro il barone Banffy, dichiarò oggi che al giornalista Tarian gli erano state promesse 4000 cor. ed un impiego nel caso riuscisse a persuadere lo Zigany a dire che il barone Banffy aveva ispirato il noto opuscolo. Il Lakatos tentò di influire perciò sullo Zigany durante l'interrogatorio nella stanza del consigliere di polizia Baksy, in danno del barone Banffy. Gli fece sperare che gli sarebbe stata facilitata la fuga. Lo Zigany si sarebbe però rifiutato di deporre contro Banffy.

Il malcontento nel Giappone.

La „Mikasa" distrutta da ammutinati?

LONDRA 14 (N). Il «Daily Mail» pubblica: Si vocifera che nell'esercito e nella marina giapponese regni malcontento per le condizioni di pace. Parecchi reggimenti di fanteria a Osaka si sarebbero ammutinati e avrebbero tenuto un'adunanza di protesta. I capi della rivolta sarebbero stati arrestati. Molti soldati avrebbero preso parte a un comizio popolare tenuto in città, e nel quale fu approvato un ordine del giorno contro il Governo. Le autorità militari avrebbero preso le misure più rigorose.

La corazzata «Mikasa» sarebbe stata distrutta da ammutinati. Manca però la conferma di tutte queste notizie.

I disordini di Yokohama.

TOKIO 14 (Reuter). Sui disordini scoppiati a Jokohama nella notte dal 12 al 13 corr. si hanno i seguenti particolari:

Poco dopo la mezzanotte la plebe, composta per la maggior parte di colies, di barcaioli e di vagabondi, appiccò il fuoco ad otto stazioni di polizia e ne demolì altre tre e parecchi uffici e depositi commerciali. Un po' prima dell'alba si inviarono 400 soldati da Tokio: essi custodiscono adesso i consolati, i magazzini ed i depositi di petrolio. Il governatore ed il sindaco pubblicarono un editto, esortando la popolazione ad aver fiducia nelle autorità. Seicento russi trasportati a Jokohama da Sachalin e posti sotto la protezione speciale della polizia, si difesero con le sciabole contro la folla armata di pistole e di daghe. La polizia ebbe tre feriti gravemente e 37 feriti leggermente. I rivoltosi gettavano cappelli imbevuti di olio e accesi contro le stazioni di polizia per incendiarle. Ora sembra ristabilito l'ordine.

Si chiede la testa di Komura.

BERLINO 14 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Tokio il seguente dispaccio che, in causa del rigore della censura giapponese, dovette essere inviato con un piroscafo a Sciangai, donde fu telegrafato:

«Se Komura rimpatrierà, va incontro a morte sicura. Il popolo spera che egli si praticherà il «karakiri» prima di ritornare qui».

Proteste contro le autorità.

TOKIO 14 (Reuter). Undici senatori, tra i quali il principe Nigio, diressero al Governo un memoriale, biasimando l'inettitudine delle autorità, che provocarono i disordini, e chiedono perchè fu degradato il capo della polizia di Tokio, mentre il ministro dell'interno, suo superiore, fu lasciato in ufficio.

Il moto non è diretto contro gli stranieri.

TOKIO 14 (Reuter). Il giornale «Mainichi» biasima il giornale governativo «Kokumin», il quale disse che la distruzione delle chiese a Tokio fu impresa degna dei boxer cinesi, e dichiara che neppure nelle più remote regioni dell'impero vi è traccia della xenofobia che anima i boxer.

Il Governo soppresse tre giornali.

L'indignazione contro la pace è viva in tutte le grandi città.

La malattia di Komura.

NUOVA YORK 14 (N). Uno dei medici di Komura sostiene che il barone è affetto da infiammazione alla vescica biliare; gli altri invece constatarono trattarsi di tifo.

Per un'alleanza commerciale americano-giapponese.

BERLINO 14 (N). Il «Berl. Tageblatt» ha da Nuova York che, in conseguenza della malattia di Komura, la delegazione giapponese ha rinviato la propria partenza. Kaneko vuol approfittare di questo prolungato soggiorno per preparare un'alleanza commerciale americano-giapponese per lo sfruttamento commerciale della Cina.

MISS ROOSEVELT A PECHINO.

LONDRA 14 (N). Il «Morning Post» ha da Sciangai: Miss Roosevelt, al suo arrivo a Pechino, sarà ricevuta come una principessa estera.

Martens all'Havre.

HAVRE 14 (N). E' arrivato qui Martens, il delegato russo alla conferenza per la pace a Portsmouth. Stasera proseguirà il suo viaggio per Parigi.

IN RUSSIA.

La calma regna a Baku.

BAKU 14 (N). Gli scioperanti collocarono esplosivi sui binari dei trams; per fortuna furono scoperti in tempo e levati. Due divisioni sono concentrate nel distretto di Baku. Gli incendi a Balakany e a Bibi Eibat cessarono. Tutto è calmo.

PIETROBURGO 14 (N). La «Nasa Sisn» apprende essersi deciso di inviare a Baku 18.000 soldati, per la maggior parte della Russia europea.

I maomettani accusano gli armeni.

PIETROBURGO 14 (N). I maomettani di Baku protestano, in due telegrammi diretti a parecchi giornali, contro l'accusa di essere gli autori degli ultimi eccidi, e dicono che gli unici colpevoli sono gli armeni, che si erano preparati sistematicamente alla rivolta, cosa che, del resto, risulta dalle relazioni ufficiali e dalle dichiarazioni del governatore generale.

Le elezioni sospese nel Caucaso.

VIENNA 14 (N). La «N. F. Presse» ha da Pietroburgo, correre la voce che il Caucaso non manderà rappresentanti alla Duma dell'impero, giacchè sembra inopportuno di fare adesso colà le elezioni e non potendosi ritardarle nel resto dell'impero.

I funerali del principe Amilahori.

TIFLIS 14 (Agenzia pietroburghese). I funerali dell'ex governatore generale e aiutante generale dello czar, principe Amilahori, si svolsero senza incidenti.

Un ispettore ferroviario ucciso a pugnalate.

TIFLIS 14 (N). Il principe Kumanoff, ispettore ferroviario, è stato ucciso a pugnalate da un ferroviere.

La mancanza di nafta.

PIETROBURGO 14 (B). Parecchie ferrovie ebbero licenza di sostituire il carbone alla nafta e di ritirare il combustibile dall'Inghilterra. La ferrovia «Rjesan-Ural» ritirerà il carbone dalla Slesia.

Da Nisni Novgorod si comunica alle locali ditte in nafta che molte fabbriche e molti molini sospesero il lavoro, mancando di combustibile.

PIETROBURGO 14 (N). Una delegazione dei raffinatori di petrolio ha presentato al ministro delle finanze una relazione, chiedendo che le truppe e la polizia proteggano le officine e il tesoro conceda loro un prestito. Il ministro ha promesso la sua cooperazione per salvare il commercio della nafta.

Gli eccidî di ebrei.

PIETROBURGO 14 (N). Corre voce che a Komsk bande di malfattori abbiano assalito gli israeliti.

Il catenaccio alle scuole.

RIGA 14 (N). Gli studenti del politecnico avevano in mente di fare dimostrazioni alla ripresa delle lezioni. Perciò l'ispettore di questo distretto scolastico sospese a tempo indeterminato la riapertura del politecnico, fissata per oggi.

Gli imperiali di Russia non vanno a Darmstadt.

FRANCOFORTE 14 (N). Il «Frankfurter Generalanzeiger» dice che in alto luogo non si ha notizia del preteso viaggio della famiglia imperiale russa a Darmstadt.

La nave carica d'armi rinvenuta sulle coste russe.

JAKOBSTADT 14 (N). Sulla carcassa del piroscafo affondato presso la costa finlandese si trovarono documenti di bordo inglesi dai quali risulta che la nave si chiamava «John Grafton» ed apparteneva ad un armatore londinese. Nell'interno della nave si trovano ancora fucili.

La convocazione del Parlamento austriaco.

VIENNA 14 (B). La «Wiener Zeitung» pubblicherà domani l'autografo imperiale che convoca il Parlamento per il 26 corr.

Per la sicurezza a Tangeri.

BERLINO 14 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Tangeri: Gli invitati esteri furono informati da un rappresentante del sultano che la guarnigione è stata mutata di armi di sistema moderno, che le strade che mettono a Tangeri sono custodite da reparti di fanteria, che l'accampamento di 2000 soldati, che già si trovava a due giornate di marcia da Tangeri, sarà trasportato alle porte della città. Questi provvedimenti hanno lo scopo di aumentare la sicurezza a Tangeri e nei dintorni.

Dai dintorni non si ha notizia di nuovi combattimenti.

LE SORPRESE DI UN'INCHIESTA.

Una chiesa armena fabbrica di bombe.

BRUXELLES 14 (N). Il «Petit Bleu» ha da Atene: La faccenda delle bombe del Pireo prende proporzioni considerevoli. Si fecero 19 arresti. Le bombe sequestrate erano in quantità sufficiente per far saltare tutta l'Attica. Tra i detenuti vi è un prete armeno la cui chiesa era trasformata in un vero magazzino di dinamite e di melinite. I doganieri sono sospettati di complicità.

COLONIA 14 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Atene: Le ricerche della polizia per la scoperta delle bombe al Pireo, diedero risultati sorprendenti, quasi incredibili. Gli armeni avevano eretto nel paese che li ospitava, depositi di bombe, di macchine infernali, di dinamite ecc. Nei sotterranei della chiesa armena si scoprì un'officina per la fabbricazione di bombe destinate per la Turchia e specialmente per l'Asia minore e per Costantinopoli. Si sa poi che da quattro anni il comitato armeno in Atene importava fucili Gros e munizioni. Il cassiere del comitato era sempre ben provvisto di denaro; certi giorni egli scontava alle Banche ateniesi vaglia di diecimila franchi.

LA SITUAZIONE A SMIRNE.

COSTANTINOPOLI 14 (N). Il corpo consolare di Smirne ha discusso la situazione e proposto un rinforzo della guarnigione di Smirne, la quale annovera adesso solo 1050 uomini, mentre la popolazione turca armata è numerosissima. Vi sono inoltre qui 20.000 candiotti, elemento molto turbolento.

Alcuni ambasciatori hanno già consigliato alla Porta di rinforzare la guarnigione di Smirne. L'apprensione è accresciuta dal fatto che continuerebbero i contrabbandi di dinamite. La popolazione turca è tranquilla.

Proteste serbe alla Turchia.

BELGRADO 14 (N). Il Governo incaricò telegraficamente l'inviato serbo a Costantinopoli di protestare energicamente presso la Porta per le ripetute invasioni di soldati turchi e di albanesi su territorio serbo e per l'assassinio di ufficiali e di delegati serbi nella commissione alle violazioni di confine, chiedendo un risarcimento per le famiglie delle vittime.

UN COMBATTIMENTO IN MACEDONIA.

BELGRADO 14 (N). Notizie da Uesküb dicono che fra Kumanova e Polanka vi fu un combattimento fra truppe turche e una banda serba. Si dice che le truppe abbiano avute gravi perdite e che la banda sia fuggita.

Un inglese che si fa rapire

per dividere il riscatto con i briganti.

SOFIA 14 (N). Qualche settimana fa fece il giro della stampa la notizia che l'inglese Wills, impiegato alla regia tabacchi di Monastir, era stato rapito da una banda bulgara. Poi questa banda diventò greca, poi, dopo qualche giorno, si annunciò che il Wills era stato assassinato. Ora un rapporto consolare da Monastir espone ben altrimenti la cosa. Il rapporto dice che il Wills si trova sano e salvo con un banda greca, dalla quale si è fatto rapire e con cui va girovagando nella speranza che le autorità turche o qualche benefico inglese gli paghino un grosso riscatto, per poi dividere la somma coi suoi amici briganti.

Le trattative fra Svezia e Norvegia.

Verso l'accordo.

CRISTIANIA 14 (B). La seduta dei delegati durò oggi dalle 11 ant. all'1 pom. Non ci furono che conferenze separate delle due missioni. Alle 4 i delegati terranno un'altra seduta.

CRISTIANIA 14 (B). L'«Aftenposten» ha da Karlstad: E' imminente una decisione definitiva. I delegati suddetti tengono fermo alle condizioni poste dal «Ryksdag». Si afferma che il loro contegno di fronte alla questione dell'arbitrato è tale, che le due parti possono lavorare insieme solo con grande difficoltà. Tuttavia la situazione non è disperata. Da varie parti si rileva in Svezia come la rottura delle trattative non vorrebbe dire ancora lo scoppio della guerra.

I delegati norvegesi non approvarono, nella seduta pomeridiana di ieri, il programma dei lavori nella forma presentata dagli svedesi. Nell'odierna seduta si prenderà una decisione.

COLONIA 14 (N). La «Kölnische Zeitung» reca da Cristiania che il Governo norvegese ha fatto concessioni nella questione dello smantellamento delle fortezze al confine, cosicchè all'ultima ora è scongiurato il pericolo di un conflitto armato. Le antiche storiche fortezze di Kongszinger e di Frederiksten si conserveranno nel loro stato attuale, mentre tutte le fortificazioni e tutte le opere di difesa costruite nell'ultimo decennio saranno rase al suolo.

Parecchie grandi potenze avrebbero consigliato a Stoccolma di mostrarsi a sua volta arrendevole.

Vittorie socialiste in Germania.

LIPSIA 14 (N). Oggi vi sono state le elezioni dei fiduciari per le elezioni alla Dieta. In quasi tutte le città spuntarono, nel terzo corpo, membri del partito socialista.

Per l'incidente di Longwy.

PARIGI 14 (N). La Lega dei «diritti dell'uomo», ha inviato a Barteaux una lettera, reclamando un'inchiesta severa sull'incidente di Longwy e accusando un luogotenente di aver ordinato una carica senza alcun motivo.

UNA MUSA AL BANDO.

LUBIANA 14 (N). Il principe vescovo Jeglic ha inviato una lettera al borgomastro Hribar protestando perchè nel monumento a Presern si vede una statua simboleggiante una musa. Il vescovo dice che quella figura nuda offende il pudore di entrambi i sessi, che lo scandalo è tanto più grave perchè la statua è collocata di fronte ad una chiesa, e chiede che si tolga la statua.

TRISTI AMORI (90)

Ella abbracciò l'ingegnere e, con la testa appoggiata sulla sua spalla, balbettò sospirando:

— Lo so... ti ringrazio... sei buono!

— Non sei stata anche tu infinitamente buona per me? T'osservo e constato che sei ben cangiata da qualche tempo... Mi sembra vedere il riverbero del mio triste amore nei tuoi occhi mesti. Anche tu, ami?

Un singhiozzo represso sfiorò le labbra della giovane.

— Hai indovinato? - mormorò ella. - E' tanto visibile, ciò che sento?

— Hai indovinato! - mormorò ella. - la tua confidenza... le tue parole costituiscono una confessione, e non attendevo meno dalla tua amicizia. So che ami, e so anche chi tu ami... Ora si tratta di ricondurre il sorriso su questa bella bocca troppo seria - soggiunse il giovane in tono allegro. Ora, signorina, sedete in faccia a me, e preparatevi a subire un interrogatorio.

— Che ho da rispondere, se sei al corrente di tutto? - diss'ella con voce tra il serio ed il faceto.

— Ciò che so, non l'ho indovinato, mi venne detto...

— Da chi?

— Dal mio amico, Francesco! Sì, a me, questa sera, ha rivelato il secreto del suo cuore... mi ha svelato il suo profondo amore per te ed il suo desiderio di sposarti...

— Davvero, Giorgio? - diss'ella arrossendo - ma ora di felicità e di speranza, è proprio così che ti ha detto?

— Mi credi un mentitore? Abbandonati ai sogni più soavi... il tuo destino sarà lieto fra breve, io te lo prometto...

— Ah! fratello mio, quale conforto dalle tue parole... Non che abbia mai dubitato di Francesco, ma ciò mi pareva così lontano che temevo non diverrebbe mai realtà... Queste tristi idee mi rendevano nervosa, quasi cattiva... Ma ti prego, raccontami come hai saputo tutto ciò.

— Passavo sul boulevard Rochechouart, quando vidi Francesco in tua compagnia, nel momento in cui ti faceva salire in vettura. Risparmio di dirti i brutti pensieri che mi vennero allora. Sappi soltanto che fui infelice, poichè dubitavo di te, angelo mio, temevo per la tua purezza... Fui invaso dalla collera, una collera furiosa contro Francesco. Lo seguii sino a casa sua, gli parlai, e subito fui disarmato. No, il mio compagno d'infanzia non era sleale, non aveva da rimproverarsi che un poco di leggerezza scusabile... Ed ecco come seppi il tuo secreto. Sull'istante pregai Francesco di metter termine a questa situazione ambigua. Mi condusse da sua madre e sollecitai da lei il permesso di unirsi a te.

Maddalena era raggiante.

— Davvero! - mormorò. - E che ha risposto la marchesa?

— Ch'ella approvava la risoluzione di suo figlio, che dava con gioia il suo consenso... Ma ciò non basta... Bisogna in primo luogo quello del signor de Survilliers... ed è il più difficile, cara mia, che resta a fare. Sta tranquilla, però, perchè la marchesa, con una bontà che mi commosse, promise il suo appoggio e affermò ch'ella riuscirebbe a decidere suo marito.

— Oh! Giorgio, grazie, grazie! L'incubo che mi opprimeva è scomparso, grazie del favore che mi hai reso.

— Devo farti una raccomandazione.

— Quale?

— Di non raccontare ciò ad alcuno. Ho promesso a Francesco il segreto assoluto, eccettuato con te.

— Sarà fatto come desideri, Giorgio. Ma... Francesco, quando lo vedrò ora?

— Quando verrà qui a farci visita. Da questa sera, non più appuntamenti, non più passeggiate da solo a sola. Non arrossire, non tremare. Per quanto doloroso sarà il mio destino, avrà, se tu sarai felice, un raggio di sole.

Era tardi; Maddalena ordinò i suoi pennelli, poi, dopo aver abbracciato teneramente Giorgio, entrambi si ritirarono.

VII.

Il pranzo era al termine. Con allegro trambusto, i signori passavano nella stanza da fumare, mentre le signore, secondo il costume inglese, restavano sole nell'ampia sala.

Fanny, sollecitata da una amica, rispondeva evasivamente alle domande che questa le faceva sui convitati di sesso maschile; la signora Salneuve era occupata a versare il caffè, poi, con un'occhiata accompagnata da un sorriso, invitò Fanny e la signorina Le Quesnoy, a servire il caffè. Fanny s'appressò e servì le signore.

Ella era ammirabile nel suo vestito di seta rosa, che armonizzava perfettamente coi suoi capelli biondi. Mentre si affaccendava nella sala sfarzosamente illuminata, i signori riapparvero.

Giorgio veniva ultimo, solo, e abbastanza triste. A tavola s'era trovato lontano da colei che amava, e appena aveva potuto scambiare con lei poche parole. Aveva osservato con amarezza che Fanny era perseguitata da un giovanotto molto bello, ma altrettanto vano, che non tralasciava di farle dei complimenti... (sic: "com-" / "suoi due figli")

Si chiamava Luigi Le Quesnoy e possedeva da parte di suo padre un'immensa ricchezza, acquistata col traffico della cioccolata. Da due anni il signor Le Quesnoy padre era morto, lasciando le sue ricchezze ed il suo commercio ai suio due figli, Luigi e Margherita.

Luigi aveva circa trent'anni; godeva la vita, ma in modo abbastanza moderato, tale da non attirare l'attenzione. Da qualche tempo si sapeva che pensava ad accasarsi. Preso il caffè, i domestici sbarazzarono la grande sala, poi aprirono a due battenti le porte delle altre stanze da ricevimento, poichè la gente invitata al ballo, incominciava ad affluire.

L. Ségant.

Continua.

IL COLERA.

BERLINO 14 (B). Lo «Staatsanzeiger» scrive: Dal 13 al 14 corr. furono constatati in Prussia 9 casi sospetti con due decessi; sinora ci furono 193 casi con 66 decessi.

SCHWERIN 14 (B). A Dörmitz sull'Elba la moglie di un operaio morì l'11 corrente di colera.

BROMBERG 14 (B). La «Ostdeutsche Presse» scrive: Un bambino morì a Labischin di colera. La sorella del bambino e la madre ammalarono di colera. Il medesimo giornale reca che la radunanza provinciale dei maestri della Posnania, che si doveva tenere a Bromberg dal 4 al 6 ottobre, fu sospesa in conseguenza del colera.

RASTENBURG 14 (B). Oggi furono licenziati 20 dei 23 malati rinchiusi nel lazzaretto di Korschen. Non ci furono nuovi casi sospetti.

Provvedimenti sanitari in Turchia.

COSTANTINOPOLI 14 (B). Il consiglio sanitario ha ordinato che i viaggiatori provenienti da Amburgo e dalla Posnania mediante la ferrovia o via Costanza e Odessa mediante il piroscafo, sieno visitati e assoggettati a cinque giorni di osservazione medica.

Savorgnan di Brazzà gravemente ammalato. PARIGI 14 (N). Il governatore dell'Africa occidentale telegrafa al ministro delle colonie Clementel che il conte Savorgnan di Brazzà è malato di dissenteria infettiva. Il suo stato è grave, ma non disperato. Fu trasportato all'Ospedale di Dakar.

Le dimissioni di Marcora, smentite. ROMA 14 (N). La «Patria» dichiara infondata la notizia delle dimissioni dell'on. Marcora.

Marina a.-u. VIENNA 14 (B). La nave della marina da guerra a.-u. «Panther» è arrivata a Wellington. A bordo tutto bene.

Nella commissione industriale permanente. - Un discorso del conte Auersperg.

VIENNA 14 (N). Nell'odierna seduta della commissione industriale permanente, il conte Auersperg, neonominato reggente il ministero del commercio, ha tenuto un lungo discorso. Disse che tenderà sempre allo sviluppo dell'industria del paese; passando ad oggetti più particolari approvò il suggerimento della commissione di sviluppare il concetto del certificato di idoneità degli artigiani sino a farne quasi un certificato di coltura. Ritiene che la coltura generale e tecnica degli industriali sia la migliore premessa per il risanamento e lo sviluppo delle condizioni di tutta la classe. Comunica di avere compilato una lista degli esercizi industriali, nuova e più ampia della presente: essa sarà pubblicata fra breve. Spera che le condizioni degli artigiani e dei piccoli commercianti saranno migliorate mercè una legge contro la concorrenza illecita e mercè una legge che inasprirà le disposizioni sulla denominazione delle ditte industriali e sull'uso delle onorificenze. E' certo che la commissione nelle sue decisioni terrà sempre conto dell'utile degli operai e dei consumatori.

Il discorso del conte Auersperg fu molto applaudito.

Estrazioni.

VIENNA 14 (B). Lotti serbi.

La vincita principale di cor. 75.000 fu vinta dal biglietto S. 5454 N. 49; la seconda vincita di cor. 2000 toccò al biglietto S. 4109 N. 12.

Un cacciatorpediniere colpito da una torpedine.

TOLONE 14 (N). Durante le manovre una torpedine di esercizio ha colpito il cacciatorpediniere «Hallebarde» facendovi una falla d'acqua di 50 centimetri. L'equipaggio ostruì l'avaria. L'«Hallebarde» è rientrato in porto.

Esplosione in una miniera.

TUNISI 14 (N). E' avvenuta un'esplosione di gas in una miniera di Sidi-Ahmed nel distretto di Beja. Vi sono un morto e 5 feriti.

Vittima di uno «chauffeur» ubriaco.

PARIGI 14 (N). I testimoni dell'incidente automobilistico che costò la vita al capo del gabinetto del ministro del commercio, Juttet, deposero concordemente che l'automobile era lanciato a grande velocità e che lo «chauffeur» sembrava ubriaco.

PARIGI 14 (N). Contro lo «chauffeur» Mahe che guidava l'automobile che uccise Juttet, fu elevata accusa per uccisione colposa.

CRONACA LOCALE

SITUAZIONE CHIARITA.

Può chiamarsi così quella che è subentrata ieri al confusionismo e alla incertezza, ond'era dominata da mesi la pubblica opinione, per quanto risguarda le fasi ultime e le fasi imminenti del problema universitario.

Iniziata dalla nostra intervista con l'on. Rizzi, pubblicata domenica, è stata compiuta ieri col manifesto dei deputati italiani al paese l'opera di eccertamento dei fatti precorsi, che conosciuti sinora attraverso induzioni partigiane o attraverso pretese rivelazioni misteriose avevano creato un ambiente di sfiducia e di malessere. La verità che il manifesto espone nelle linee precise dello svolgimento dei fatti, tronca questo periodo pericoloso e mette la pubblica coscienza nella possibilità di giudicare su basi concrete, dell'opera dei deputati italiani.

Si potrà dissentire su qualche dettaglio di questa attività, ma ad essa ormai solo la sistematica passione di parte potrebbe negare il riconoscimento della buona fede e della migliore intelligenza del pensiero degli elettori nel complesso dei deputati nostri. Vi furono dissensi che resero qua e là meno pronta e meno pugnace l'opera comune? Ma la Unione condanna quei dissensi e distacca la sua responsabilità collettiva da quella di alcuni singoli suoi membri. Essa, la Unione, si riafferma invece recisamente fedele al motto alzato sugli scudi della volontà popolare e al programma che nel «Trieste o nulla» trova il suo indice, promette illimitato assenso ed energica attuazione.

Così fra deputati e popolo è ristabilito l'accordo e con l'accordo la fiducia vicendevole. E la nuova fase, la decisiva, si apre almeno con la consapevolezza che la rappresentanza parlamentare è pronta ad ogni più energico, ad ogni estremo atteggiamento.

*

Perchè è questo che preannunzia il proclama dei deputati: azione energica, estrema, violenta contro ogni tentativo del Governo di tramutare in legge definitiva le decisioni della Giunta parlamentare al bilancio. Prima, i deputati credettero di operar bene promovendo la trattazione del progetto governativo e provocando un voto parlamentare che non essendo definitivo e irreparabile, desse testimonanza ufficiale delle intenzioni del Governo e dei partiti. Oggi, poichè il responso sonò irrisione al diritto nostro e alla giustizia, i deputati s'apprestano alla reazione, soccorsi dalla coscienza universale, che si ribellò contro questo nuovo documento del dispregio in cui in questo Stato si tengono i postulati più sacri e più naturali di un popolo.

E dalla reazione essi non sono distolti da timore di contrastare alla loro opera precedente. Così poterono opinare quanti nella inesatta o incompleta conoscenza dei fatti, credettero che nella famosa ultima giornata i deputati col recedere dall'ostruzione quando fu loro assicurata l'immediata discussione del disegno di legge governativo, si fossero, esplicitamente o implicitamente, adagiati alla non dubbia scelta che della sede della Facoltà avrebbe fatto la Commissione, e avrebbero autorizzato il Governo a darvi preventiva attuazione. Questo forse il punto più grave del disaccordo insinuatosi fra deputati e pubblica opinione; ma il manifesto dimostra che in ciò fu anche più grave il disaccordo fra la opinione diffusa e la realtà. Nè implicitamente nè esplicitamente i deputati italiani diedero adesioni o preannunziarono acquiescenze. L'Unione fece all'incontro, al Governo «le più esplicite riserve sulle dichiarazioni circa l'azione ministeriale, e dichiararono espressamente che l'eventuale cessazione dell'ostruzione, non avrebbe dovuto essere interpretata per niun modo come acquiescenza, non soltanto alla disposizione che si riferiva alla sede, ma neppure alle altre disposizioni che imprimevano carattere bilingue alla Facoltà».

E il Governo comprese la serietà di tali riserve e di tali antecipate proteste, poichè in onta al voto della Commissione al bilancio, riuscito favorevole al suo progetto, nulla intraprese finora per dare neppure lontanamente esecuzione al manifestato proposito. I deputati, dunque - sia che facessero bene a provocare la deliberazione della Giunta al bilancio, sia che si illudessero nel preferire al ristagno dell'intera azione universitaria questa novella documentazione dell'ingiustizia - in nessun caso compromisero l'atteggiamento successivo della rappresentanza parlamentare italiana. Parlare di compromessi fra deputati italiani e Governo in favore della preveduta soluzione di Rovereto, constrasta con la verità ora documentata; affermare che i deputati nulla possono ormai contro una deliberazione che essi avrebbero accettata e quasi sanzionata, è ormai puerile accusa che i fatti smentiscono.

*

E il fatto più importante è l'atteggiamento preannunziato per la imminente campagna parlamentare. Se fossero vere le accuse di acquiescenza e di compromesso in favore dell'ibrido istituto progettato in Rovereto, i deputati italiani nè avrebbero potuto inviare al Governo dopo la conferenza del 19 luglio a Trieste la conosciuta protesta, nè potrebbero oggi armarsi alla lotta contro le conclusioni della Giunta al bilancio. Il Governo avrebbe già messo in atto le intenzioni, alle quali secondo le accuse gli italiani avrebbero aderito, e i deputati nostri andrebbero incontro ora al ridevole pericolo d'essere colti in contraddizione con se stessi dal Governo, che non avrebbe certo taciuto sinora.

Invece la Unione parlamentare italiana concepì tanto seriamente la sua antica e mai smessa opposizione ad ogni sede che non fosse Trieste e ad ogni istituto che non fosse puramente nazionale, che nella seduta dell'altro ieri rese impossibile, appunto per la rigidità e la irremovibilità delle sue intenzioni, la permanenza in seno al club ai due deputati discordi. E' questo forse il fatto più importante della conferenza parlamentare di mercoledì. Esso diminuisce sì il valore numerico della falange italiana e distrugge in parte la illusione patriottica, che nei deputati italiani la solidarietà nazionale avrebbe sempre prevalso su ogni particolare interesse; - ma questa secessione chiarifica l'ambiente, pone le cose e gli uomini ai loro veri posti, e ridonando piena libertà di movimento alla Unione toglierà certo quelle che erano le cause onde provenivano forse in determinati momenti e incertezze e difetto d'energia, e maturavano poi sorprese, delusioni e strascico di malcontento e di sfiducia.

Le parti ormai sono divise. I due deputati che uscirono dal club italiano, non vogliono saperne di «Trieste o nulla» e tendono a Trento contro la volontà della stessa libera cittadinanza tridentina; l'Unione italiana serba fede al motto «Trieste o nulla» e intende dare ad esso, pur fra gli ostacoli del momento e dell'ambiente parlamentare, l'opera più risoluta ad una condizione sola: che li sorregga la fiducia degli elettori.

*

Possono gli elettori negare oggi ai deputati tale fiducia?

Non possono nè debbono.

Ormai è chiaro ad ogni imparziale che i deputati rimasti oggi concordi nel club italiano, non hanno demeritato tale fiducia per alcun fatto od alcuna omissione che comunque contrasti col programma loro affidato o ne comprometta l'avvenire svolgimento, dignitoso per quanto sfortunato. Può quindi chi sia dissenziente solo nei dettagli della loro attività, negare fiducia ai deputati, proprio nel momento in cui coraggiosamente s'accingono ad opera energica e vi preludono collo staccarsi dai colleghi che a questa opera non consentono? Quali le conseguenze di precipitati voti che, confondendo le forme mutevoli e ormai mutate con la sostanza perennemente salda e intatta, esprimessero oggi la sfiducia ai deputati singoli o al loro complesso? Le conseguenze sarebbero non certo ingrate alle persone dei deputati, ma certo disastrose per la causa.

I deputati italiani - e solo chi non conosce le loro personalità può credere il contrario - non sono davvero attaccati al mandato che assunsero nolenti e costretti e conservano con grave sacrificio. Lo stesso manifesto lanciato ieri agli elettori, chiaramente mostra il loro animo, ormai stanco e sfiduciato e quasi anelante alla liberazione dall'improbo onere loro imposto. Solo la coscienza del dovere e la gravità dell'ora li confortano a rimanere al loro posto: chi provocasse nei deputati un conflitto fra questa coscienza del dovere e questo spirito di sacrificio dall'una parte e la dignità personale e la correttezza parlamentare dall'altra, gioverebbe a tutto, fuorchè alla causa che si pretenderebbe di salvare. Soltanto chi pesca nel torbido e spia pronto a trar profitto dalle angustie del momento per fini partigiani estranei al decantato interessamento alla causa, può oggi desiderare un nuovo intorbidamento della situazione appena chiarita. Si pensi solo un momento che il sospingere i deputati alle dimissioni, equivale a non avere nella imminente sessione parlamentare alcun rappresentante italiano e a lasciare perciò porte e finestre aperte acchè il Governo consumi la ingiustizia, la offesa e il danno minacciati - e si verrà certo alla conclusione che non di sterili querimonie, di artificiose accuse, di interessati voti di sfiducia si ha oggi bisogno, ma che ogni elemento veramente tenero dell'onore e del vantaggio della idealità nazionale e della causa universitaria deve convergere a confortare il nuovo estremo sacrificio, a cui patriotticamente si accingono i deputati.

Questa, oggi, la sola necessità, questo il solo dovere, se il domani non ha da gettarci in faccia il sorriso di chi già si appresta ad assidersi trionfatore sulle nostre miserie.

Per i danneggiati dal terremoto di Calabria.

Conoscevamo per quotidiana esperienza il cuore di Trieste e sapevamo che non invano avremmo fatto appello alla pietà dei concittadini dinanzi alla sciagura che ha desolato una nobile regione d'Italia; ma tuttavia lo spettacolo di questa nobile gara nel raccogliere e nell'offrire, senza appelli, senza eccitamenti, senza bisogno di Comitati ufficiali, per dare un tetto e un pezzo di pane ai miseri superstiti, commuove profondamente noi stessi. Restiamo ammirati dinanzi alla generosità dei più abbienti che senza esitanza soccorsero con somme cospicue, ci esaltiamo di fronte al modesto obolo di coloro per i quali le cinque o le due corone rappresentano un vero sacrificio e che spontaneamente, quasi timidamente si presentano ai nostri sportelli dichiarandosi dolenti, quasi scusandosi di non poter dare di più. E come non sentirsi toccati dalla spontaneità con la quale i lavoratori delle diverse officine della città, gli impiegati degli stabilimenti si tassano e dopo che ognuno ha dato a seconda delle sue condizioni, vengono a dirci che non ci tengono alla pubblicazione delle singole offerte e a suggerire essi medesimi che si pubblichi soltanto l'importo complessivamente raccolto? Nella solidarietà di fronte alla sventura, Trieste scrive una delle sue belle e gloriose pagine.

Fino alle 7 pom. di ieri ci erano pervenute le seguenti oblazioni:

Cassa di Risparmio Triestina	»	2000.—
Cav. Guglielmo Brunner ed il figlio conte Giuseppe Brunner	»	1000.—
Ambrogio di Stefano Ralli	»	1000.—
Comitato cittadino per il promovimento dei pubblici festeggiamenti	»	500.—
Figli di G. H. Costi	»	400.—
S. di V. Tedeschi	»	300.—
Enrico Salem	»	200.—
Avv. Alessandro Michele e Nicolò Sevastopulo	»	200.—
Giovanni Albori	»	200.—
Emanuele Coen	»	200.—
Ditta Ant. di Demetrio	»	200.—
Unione Coop. Triest. di Credito e Risparmio	»	200.—
Operai e impiegati officina G. Galatti	»	120.—
Dott. Camillo G. Bozza	»	100.—
Banco Operaio di Mutui prestiti	»	100.—
Alfredo Pollitzer	»	100.—
Arrigo Artelli	»	100.—
Massimiliano Brunner	»	100.—
Avv. Eugenio Brunner	»	100.—
E. Luzzatto & I. Piani	»	100.—
Alberto Frankfurter Dir. Gen. del Lloyd	»	100.—
Giorgio Afenduli	»	100.—
Avv. dott. Angelo cav. de Daninos	»	100.—
Cesare Cavalieri	»	100.—
Antonio Gandusio	»	100.—
Dott. Alessandro Afenduli	»	100.—
Ditta Ignazio Weiss	»	50.—
Emma de Eisner Errera	»	50.—
Società Operaia Triestina	»	50.—
Mann & Rossi	»	50.—
Giuseppe Bolaffio	»	50.—
Ditta Antonio Dejak jun.	»	50.—
Gustavo Ziffer	»	50.—
Nico De Amicis	»	50.—
Primaria Impresa Zimolo	»	50.—
Abelardo Grioni	»	50.—
Giacometto Grioni	»	5.—
Giorgio Grioni	»	5.—
Guido Grioni	»	5.—
Bruno Grioni	»	5.—
Pia Grioni	»	5.—
Cav. Uff. Enrico Sospisio	»	50.—
Luigi Mell	»	40.—
Personale Hotel Restaurant Moncenisio	»	37.50
Carlo Gorlan	cor.	30.—
Silvio Macchioro	»	30.—
Da alcuni impiegati della Ditta Brüll	»	30.—
Dai direttori della Società Cooperativa fra impiegati privati	»	30.—
Dott. Ferdinando Tanzer	»	30.—
Alcuni triestini dimoranti a Rovigno	»	28.—
Il tavolo del sussurro alla trattoria «Città di Parenzo»	»	28.—
Famiglia F. Petracco	»	25.—
Banco di Cambio Cusin & C.	»	25.—
Antonio Vitt. Benussi	»	25.—
A. G. T.	»	25.—
Figli di Angelo Pascutto	»	25.—
Il club Tesis	»	23.—
Personale e avventori Caffè Metropole	»	21.60
Operai e operaie della Tintoria Braida	»	20.80
Flaminio Viterbo	»	20.—
Avv. Alfonso Valerio	»	20.—
Vittorio Finzi	»	20.—
Erminio Comel	»	20.—
Cristiano Stocca	»	20.—
Avv. Ubaldo Fillinich	»	20.—
Augusto C. Gallo	»	20.—
Francesco Varnier	»	20.—
Roberto Nani	»	20.—
Fratelli Pellarini	»	20.—
L. Mosconi	»	20.—
Pier Antonio Paolina	»	20.—
Giacomo Cominotti	»	20.—
Cav. Ugo e Giuseppina Merli	»	20.—
Michele Maffei	»	20.—
Alfonso Fabris	»	20.—
Dai direttori del Club Famigliare	»	20.—
G. O. Frediani	»	20.—
Coniugi Favero	»	20.—
Ing. Michele Sonz	»	20.—
Dott. Antonio Merli	»	20.—
Anonimo	»	20.—
Alessandro Burgstaller	»	20.—
Giacomo e Carlo Castelli	»	20.—
Giorgio Liebmann (Senosecchia)	»	15.—
Addetti al Restaurant Steinfeld	»	11.50
Luigi Peritz	»	10.—
Carlo Schmidl	»	10.—
Prof. Giovanni Lazzarini	»	10.—
Virginio Cremaschi	»	10.—
Famiglia Cremaschi	»	10.—
Angelo Consigli	»	10.—
Avv. dott. Visintini	»	10.—
Figli di Haggi Giorgio	»	10.—
Alfredo Tominz	»	10.—
Giorgio D. Iatros	»	10.—
Don Antonio Solitro	»	10.—
Edoardo Turek	»	10.—
Morterra & C.o	»	10.—
Guido e Arturo Castelli	»	10.—
Guido Girometta	»	10.—
Giorgio e Fanny Vivante	»	10.—
Alessandro Renzo Ciatto	»	10.—
Ing. Prof. Giuseppe Sartori	»	10.—
E. Semeniz & Pelz	»	10.—
Eugenia Gortan	»	10.—
Luigia ved. Gortan	»	10.—
Vincenzo Sandrini	»	10.—
Ruggier & Gregoris	»	10.—
Benedetto Randegger	»	10.—
Salvatore Lao	»	10.—
Dott. Giovanni Cronnest	»	10.—
Dott. Israel	»	10.—
Mary e Charkes	»	10.—
Giuseppe Benvenutti Trattore	»	10.—
Pietro Carlo Gorini	»	10.—
Corrado Tavella	»	10.—
Dott. Ernesto Germonig	»	10.—
Dott. Giuseppe Manzutto	»	10.—
Iperide Brocchi	»	10.—
Giuseppe Ghersiach	»	10.—
Arrigo Segrè	»	10.—
Lydia Fonzari	»	10.—
G. Lussich	»	10.—
Lorenzo Andrea Pillepich	»	10.—
Prof. Giuseppe Zian	»	10.—
Agenti della Ditta Ruggier e Gregoris	»	8.60
Personale Caffè Orientale	»	8.—
Alcuni soci dell'Unione Corale Triestina	»	7.60
Cuoche e Cantinieri Trattoria «Cavallo d'Oro	»	7.—
Luigia e Carlo Walcher	»	6.—
Sante Bidoli	»	6.—
Alcuni impiegati della Ditta H. H.	»	5.80.
Personale Caffè Moncenisio	»	5.30
Vittorio Steinbach	»	5.—
D. Ascoli	»	5.—
Giacomo Hirsch sen.	»	5.—
Enrico Manzulla	»	5.—
Dott. Arturo Brun	»	5.—
Virgilio Plescovich	»	5.—
Italo e Bruna	»	5.—
Prof. Gino Saraval	»	5.—
Gilda Sulligoi	»	5.—
G. Tosoni	»	5.—
Ugo Pirona	»	5.—
Raimondo Retta	»	5.—
Pietro Cazzaiti	»	5.—
Ing. Carlo Marina	»	5.—
Ing. Giovanni Manesini	»	5.—
Dott. Carlo Forti	»	5.—
Mario Metlicovitz	»	5.—
Ing. Luigi G. Picciola	»	5.—
Gino Mazzoli	»	5.—
Domenico Bartoli	»	5.—
Guglielmina Cosolo	»	5.—
Luigi Jacchia	»	5.—
Dott. Romolo Liebmann	»	5.—
Dott. Adolfo Dolcetti	»	5.—
Dott. Alfredo Brunner	»	5.—
Dott. Emilio Comisso	»	5.—
Dott. Ugo Hirsch	»	5.—
Dott. Edmondo Rimini	»	5.—
Dott. Carlo Avieni	»	5.—
Dott. Enrico Ferrari	»	5.—
Dott. Vittorio Cominotti	»	5.—
Dott. Ettore Oliani	»	5.—
Dott. Carlo Ravasini	»	5.—
Dott. Arrigo Steindler	»	5.—
Dott. Antonio Rocco	»	5.—
Dott. Guido Mann	»	5.—
F. Rosa	»	5.—
L. Cattaruzzi	»	5.—
Giuseppe Petris	»	5.—
Madre e figlia	»	5.—
Elda Balestra	»	5.—
Anna Balestra	»	5.—
Luigi Bearzi	»	5.—
Giovanni Comici	»	5.—
Emilio Parmicich	»	5.—
Nino e Manlio	»	5.—
Alvise Panasa	cor.	5.—
Leopoldo Weiss sensale in stabili	»	5.—
Ariodante Mengotti	»	5.—
Raffaello Spazzali	»	5.—
Vito Borusso	»	5.—
Stefano Dobrilla	»	5.—
Carlo Narducci	»	5.—
Rodolfo Marcolin	»	5.—
Dott. Emilio Comisso	»	4.—
Dott. Emilio Hrovat	»	4.—
Dott. Carlo Fleischmann	»	4.—
Dott. Fortunato Morpurgo	»	4.—
Dott. Demostene Margaritti	»	4.—
Dott. Silvio Vianello	»	4.—
C. Marin	»	4.—
Giuseppe Kossovitz	»	4.—
Carlo Silvestri	»	4.—
C. e M. Levi	»	4.—
C. Lazzarini	»	4.—
Dott. Rangan	»	3.—
Luigi Monti	»	3.—
A. Lazzarini	»	3.—
Arturo Coverlizza	»	3.—
S. T.	»	3.—
Giuseppe Deagostini	»	3.—
Z. de Hilmnorstey	»	3.—
Prof. Giammaria Cattaneo	»	3.—
Dal personale addetto al Civico Orto Botanico	»	3.—
Antonio Benussi	»	3.—
Antonio Cogoy	»	3.—
Giovanni Bidoli fu A.	»	3.—
G. Mussinano	»	3.—
Giacomo d'Agosto	»	2.50
Romolo Pergami	»	2.50
G. Piccoli	»	2.—
M. Bonora	»	2.—
Ing. Umb. Privileggi	»	2.—
Ermanno Werthol	»	2.—
Em. Redaelli	»	2.—
Antonio Venturini	»	2.—
Giorgio Teser	»	2.—
Ruggero Belluschi	»	2.—
Giovanni Sigon	»	2.—
Vittorio Retta	»	2.—
Edoardo Cattelani	»	2.—
Gabriella Deagostini	»	2.—
Giovanni Tommasini	»	2.—
Vittorio Gasparini	»	2.—
Fulvio	»	2.—
A. Motta	»	2.—
Attilio Pieri	»	2.—
Luigi De Rosa	»	2.—
G. Giacomelli	»	2.—
Pietro Miani	»	2.—
Alessandro S. Brizio	»	2.—
Angelo Nichetto	»	2.—
Camillo Picciola	»	2.—
G. A. O.	»	2.—
Carlino e Rita	»	2.—
Angelo Malusa	»	2.—
Guido Steidler	»	2.—
Giovanni Zamattio	»	2.—
S. Campos	»	2.—
C. Denon	»	2.—
Vittorio Tedeschi	»	2.—
E. Dorligo	»	2.—
Wildauer	»	2.—
Lorenzo Gonano	»	2.—
Luigi Caputto	»	2.—
Vittorio Fabris	»	2.—
Dott. Giovanni Stuparich	»	2.—
Dott. Dino Voghera	»	2.—
Dott. Giuseppe Saunig	»	2.—
Guido Spazzapan	»	2.—
Roberto Nigri	»	2.—
Famiglia Savio	»	2.—
Lèon Meissner	»	2.—
Carolina e Fernanda	»	2.—
Gino Forti	»	2.—
Vincènzo Gerolini	»	2.—
Antonio Deponte	»	2.—
Paolo Almeda	»	2.—
Andrea Tavolato	»	2.—
Tiziano Salvatori	»	2.—
Antonietta Lombardi	»	2.—
Andrea Ianda	»	2.—
Carlo Aumaitre Omet	»	5.—
Arturo Aumaitre Omet	»	2.—
Fanny Aumaitre Omet	»	1.—
Romano Aumaitre Omet	»	1.—
Gineto Aumaitre Omet	»	1.—
Armida Aumaitre Omet	»	1.—
Carolina Aumaitre Omet	»	1.—
Vittorio Riccardo	»	1.—
Fuori dell'Ombra	»	1.—
A. Rauscher	»	1.—
Cornelia Maionica	»	3.—
Ruggiero Maionica	»	1.—
Leo Maionica	»	1.—
Uccio Fananella	»	1.—
N. N.	»	2.—
G. ved. Cossetti	»	1.—
S. de Bortoli	»	1.—
Mario Dell'Orto	»	1.—
Giovanni Dell'Occa	»	1.—
Adamo Lamponi	»	1.—
Giuseppe Pitteri	»	1.—
Elvira Pitteri	»	1.—
Giuseppe Bedin	»	1.—
Lodovica Bergaeh	»	1.—
Giorgio Bortolini	»	1.—
Antonio Maldini	»	1.—
G. Antonio Ciana	»	1.—
Pietro Trass	»	1.—
Giovanni Fornasaro	»	1.—
Luigi Migliorini	»	1.—
Annetta Sbrissi	»	1.—
Antonio Polli	»	1.—
Guidobaldo Moggioli	»	1.—
Cesare Benedettich	»	1.—
Giovanni Benedettich jun.	»	1.—
Michele Benedettich	»	1.—
Carlo Calin	»	1.—
Amalia Bidoli	»	1.—
Giulia, Olga e Letizia	»	1.—
F. Dardi	»	1.—
E. Polonio	»	1.—
R. Panzera	»	1.—
M. Vidotto	»	1.—
Elio Gentilli	»	1.—
G. B. B.	»	1.—
Capitano	»	1.—
Romano F.	»	1.—
Emilio Gentilli	»	1.—
Umberto Schik	»	1.—
Ing. Cornelio Budinich	»	1.—
Giuseppe Russi	»	1.—
Clotilde Iesi	»	1.—
Rachele Russi	»	1.—
Ettore Bolaffio	»	1.—
Carlo Klum	»	1.—
Ir. Stuparich	»	1.—
Giuseppe Decorti	»	1.—
Lorenzo Fonda	»	1.—
A. Kiswardaj	»	1.—
Remigio Cappellani	»	1.—
Giovanni Fabbro	»	1.—
Luigi Sacco	»	1.—
Mario Anningher	»	1.—
Colognati	»	1.—
Lina Benvenuti	»	1.—
Alba Benvenuti	»	1.—
Emma Benvenuti	cor.	1.—
Vito Turchetto	»	1.—
Giuseppe Brataschevitz	»	1.—
Barbara Amhäuser	»	1.—
Federico Trasimede	»	1.—
Maria Trasimede	»	1.—
Nella Trasimede	»	1.—
Margherita Trasimede	»	1.—
Gualtiero Fioretto	»	1.—
Silvio Struchel	»	1.—
Giuseppe Franovich jun.	»	1.—
Umberto Cattarini	»	1.—
A. Pierobon	»	1.—
Alice Segrè	»	1.—
M. Picco	»	1.—
R. Mecozzi	»	1.—
G. Comici	»	1.—
G. Steindler	»	1.—
M. Obilovich	»	1.—
G. Moro	»	1.—
Marco Levi	»	1.—
T. Schönerer	»	1.—
Rodolfo G. Kraus	»	1.—
Giacomo Paveglio	»	1.—
Teresina Berzin	»	1.—
Francesco B.	»	1.—
Ernesto	»	1.—
Angelo Brunello	»	1.—
Fernando Wechsler	»	1.—
Umberto Guastalla	»	1.—
S. R. M.	»	4.—
G. B.	»	3.—
Anonimo	»	2.—
A. F.	»	1.—
N. N.	»	1.—
N. N.	»	1.—
Feriancich	»	—.60
R. M.	»	—.60
N. N.	»	—.50
R. Wagner	»	—.50
*) Riunione Adriatica di Sicurtà	»	33.20
**) Raccolte al Civico Macello	»	79.—
***) Raccolte alla trattoria Subietta	»	38.—
Registrate tra le elargizioni varie	»	24.—

*) Riunione Adriatica di Sicurtà: L. Luzzatto cor. 2, A. Menesini 1, Jaklitsch 1, Bonaldi 1, Brusini 1, Visintini 1, Jeanrenaud 1, Sulzer 0.20, F. Z. 1, E. Cantoni 1, C. Klein 1, F. Millossovich 5, Mondolfo 2, Ballogh 1, Pincherle 1, Angelucci 1, Garson 1, J. Loevy 1, E. Peresson 1, Leonzini 1, Giannopulo 1, Uhrer 2, Giuliuzzi 2, Presel 1, Gerich 1, Pellizzer 1.

**) Raccolte al Civico Macello: Giov. Bugada cor. 5, G. S. 5, E. V. 5, Valerio Demarchi 2, Giov. Demarchi fu Ant. 2, Luigi Demarchi 1, Giov. Demarchi fu Luigi 0.50, Ulderico Demarchi 1, Giusto Demarchi 1, Giac. Demarchi 1, Mario Demarchi 1, Nereo Demarchi 1.50, Ignazio Demarchi 2, Antonio Deltedesco 2, Vittorio Gasparon 5, Giorgio Martingano 2, Giuseppe Martingano 1, Gaetano Martingano 1, Eugenio Martingano 1, Ermanno Martingano 1, Ubaldo Martingano 0.50, dott. Giacomo Morpurgo 1, Ant. Jenco fu Franc. 1, Pietro Jenco 2, Vittorio Jenco di Giusto 0.50, Guido Bugada 1, Giov. Jenco 1, Ant. Jenco fu Ant. 1, Vittorio Jenco di Pietro 1, Matteo Jenco 1, Domenico Macor 2, Benedetto Del Tedesco 1, Giusto Jenco 1, Paolo Raguseo 1, Pietro Raguseo 1, Giov. Miani 1, Gaetano Barcarichio 1, N. N. 2.50, Giac. Punter 1, Giuseppe Longo 2, Gius. Longo di Ant. 1, Fortunato Tomsich 2, Gius. Tomssich 1, Carmelo Tomssich 1, Franc. Tomssich 1, Pantaleone Zottigg 2, Giovanni Kranz 2, Luigi Colobig 1, Andrea Raunich 1, Valerio Penco 1, Angelo Tomssich 1.50.

***) Trattoria «Subieta»: G. Bugada cor. 5, Famiglia Deangeli 5, Gaetano de Jurco 2, Giacomo Zumin 2, Giusto Salatei 2, Giuseppe Scherl 2, Giuseppe Sosich 2, Ett. Marsè 0.50, Santarossa 0.50, Signor Bicchieri 0.10, Augusto Bonifacio 1, Mario Hirsch 3.90, Ricc. Maldini 1, Ant. Stancich 1, Pietro Venezia 1, Muschik 1, Ant. Veneziani 1, E. Troier 1, Enr. Picchi 1, G. Battilana 1, Lina Mazucatto 1, Gion 1, Sajz I. 1, G. Panzera 1.

La somma delle largizioni pubblicate ieri era di corone 8875.45 e non di corone 8766.45.

La somma delle offerte pubblicate oggi ascende a cor. 10.584.10; assieme alle oblazioni precedenti abbiamo un totale di corone 39.096.72. Di queste rimettemmo già telegraficamente a Roma lire trentamila nei tre giorni decorsi e oggi invieremo altre diecimila lire.

★

La Regione intera non poteva sentire nè agire diversamente da Trieste: la Giunta provinciale dell'Istria deliberò ieri di elargire 2000 corone per i danneggiati, l'Istituto di credito fondario istriano dedicò allo stesso scopo cor. 500 e la Deputazione comunale di Pola cor. 500: da Cormons, da Monfalcone, da Muggia ci sono pervenute ieri offerte ragguardevoli, mentre altre, a quanto c'informano, stanno raccogliendosi in ognuna delle nostre città. Le esigenze dello spazio non ci permettono, malgrado il nostro buon volere, di pubblicare oggi le liste giunteci dalla provincia. Lo faremo possibilmente domani.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale ha preso fra altre le seguenti deliberazioni:

Contro il colera.

Oltre al prendere notizia della costituzione della commissione speciale disposta, come abbiamo annunziato, dal podestà, per provvedimenti preventivi contro il pericolo di un'infiltrazione colerica, fu approvata l'assunzione di due medici nelle persone del dott. Turchetto e dott. Israel, per il servizio di sorveglianza alla stazione della Meridionale sui passeggeri in arrivo con i treni omnibus e diretti provenienti da Vienna e che trasportano emigranti dalla Galizia o dalla Polonia russa.

Al congresso internazionale contro la tubercolosi.

Il protofisico dott. A. Costantini fu delegato al congresso internazionale contro la tubercolosi, che si terrà a Parigi nei giorni dal 2 al 7 ottobre p. v.

Per la scuola serale di commercio.

Alla Società di protezione fra impiegati civili venne accordato, per la scuola serale per agenti di commercio, il contributo di cor. 1000, nonchè l'uso di due sale nella civica scuola di via Giotto, compresa la calefazione e l'illuminazione.

La scuola di stenografia.

All'Unione stenografica triestina venne assegnato il sussidio di cor. 400 e l'uso della sala di disegno della civica scuola di via Nuova.

Deliberazioni scolastiche.

Venne affidata per l'anno scolastico 1905-1906 la fornitura dei libri scolastici alla libreria E. Vram, e quella dei quaderni alla cartoleria Glessich.

Furono approvate varie spese per la-

vori di restauro all'edificio dell'i. r. Scuola industriale dello Stato; per il cambiamento dello zoccolo interno e per la sostituzione di travi sotto il pavimento nella sala di disegno del civico Liceo femminile; per lavori di restauro negli edifici scolastici o quartieri dei docenti o bidelli di Opicina, Barcola, Chiarbola inferiore, di Prosecco-Contovello ecc.

Al Circolo Sportivo internazionale venne accordato l'uso della Palestra in via della Valle, a condizione che siano rifuse le spese di illuminazione e calefazione e sia assunto quale docente un maestro comunale.

La ricostruzione di una casa fondazionale in Corso.

Fu autorizzato l'Esecutivo a mettere all'asta i lavori di demolizione e ricostruzione della casa di fondazione Aninan, situata al N. 14 del Corso, e ciò sulla base del preventivo di dettaglio elaborato dall'Ufficio tecnico comunale, con la spesa di cor. 118.805.70, ed è posto a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 24.194.30 per l'esecuzione delle opere contenute nel prospetto preventivo.

Varia.

Alla Direzione del civico Monte di pietà fu assegnato, verso futura resa di conto, l'importo di cor. 2000, da prelevarsi dalla cassa del Monte stesso, per sopperire alle spese di trasporto di mobili, casseforti ecc., dal vecchio al nuovo Stabilimento.

Fu messa a disposizione dell'Esecutivo la quarta rata trimestrale della dotazione per il servizio della pubblica nettezza pro 1905.

Venne sanato il sorpasso di corone 3249.68, sulla spesa di cor. 272.000, preventivata per i lavori per i tre nuovi padiglioni dell'Ospitale della Maddalena.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Dal sig. Enrico Bienenfeld, per una scatola di zolfanelli della Lega, cor. 0.40.

Da S. M., per una scommessa guadagnata al Caffè Tergesteo, cor. 20.

Nell'entusiasmo delle buone intenzioni. Dire che, da quando è scoppiata fra noi la notizia dello spaventevole disastro di Calabria, la città vive in un entusiasmo di buone intenzioni, è dire semplicemente il vero. E' bello, è nobile il bisogno che si è trasfuso in tanti cittadini di contribuire in qualche modo al sollievo della fiera e desolata terra: ma, come nell'uomo pietoso la mano destra non sa ciò che faccia la sinistra, così nella pietosa Trieste in questi giorni, sorsero da ogni parte, sotto il medesimo impulso spontaneo - l'una attraversando l'altra e tutte infrangendosi contro l'azione unica della sottoscrizione pubblica - idee di concerti, di trattenimenti, di passeggiate pubbliche, di feste grandiose per raccogliere denaro da mandare agli afflitti.

Noi riceviamo continuamente notizie di tutti questi propositi buoni; e avremmo anche scritto sconsigliando dall'attuarli, se avessimo attribuito loro maggior consistenza di quella che hanno. Perchè se avessero da farsi davvero tutte le feste di beneficenza, che si erano più o meno concretamente progettate nel fervore di questi giorni, non si sarebbe potuto evitare di rivolgere e due e tre e quattro volte lo stesso appello alla carità di quel pubblico, che nel frattempo, coprendo le liste di sottoscrizione, avrebbe già versato generosamente quanto era in poter suo di versare. E si sarebbe finito con il tener feste manchevoli; giacchè la cittadinanza avrebbe rivelato di non poter rinnovare neppure una seconda volta l'atto di dovere umano già compiuto, al primo grido di bisogno, con intelligente sollecitudine.

Le feste vogliono preparazione e organizzazione, e quindi tempo; vogliono allestimento materiale, e quindi impiego di denaro. Ora nella Calabria quello che importa soccorrere è il bisogno urgentissimo, il quale non può aspettare il domani; e il miglior mezzo di soccorso è quello del denaro che affluisca direttamente ai paesi percossi, senza passare per l'alea degli attivi e dei passivi di ogni festività organizzata in grandi proporzioni. E a ciò si informa appunto, e perfettamente, la sottoscrizione pubblica, che è in realtà la prima idea infiammatasi nella cittadinanza e tosto attuata da essa con una prontezza e con una ampiezza, per le quali Trieste onorò ancora una volta splendidamente il suo nome fra le molte città caritatevoli.

L'entusiasmo della carità, che nelle sue irruzioni fervide determinò tanti volonterosi a farsi centri di comitati per concerti, per trattenimenti, per feste pubbliche di ogni genere a pro' dei danneggiati di Calabria, dovrebbe ora convincere le stesse persone, che il miglior mezzo di adoperarsi a beneficio delle vittime, è quello di far convergere tutti gli sforzi individuali alla solenne riuscita dell'azione unica già iniziata dalla cittadinanza: la sottoscrizione pubblica. Nessuno meglio di questi organizzatori di comitati, uomini operosi, intraprendenti, animati da tutta l'energia del buon volere, potrebbe servire alla dolce opera umana, dandosi a raccogliere nel suo ambiente, o nella cerchia dei suoi conoscenti, o nella sua sfera professionale, gli oboli sparsi che vengono su ad uno ad uno e poi, sommati, formano tutto d'un pezzo, e più valido perciò e più integrale, il tributo della carità cittadina.

★

Quest'ordine d'idee, cui s'informò per primo il Consolato generale d'Italia, incomincia del resto ad affermarsi anche da altre parti. Il Comitato cittadino dei pubblici festeggiamenti ci scrive appunto che «suo primo pensiero fu quello di organizzare una festività per sollevare in parte cogli utili di questa, i danni che il terremoto arrecò alla Calabria, ma avendo la cittadinanza iniziato una sottoscrizione a quello scopo ed essendosi già da essa ottenuto uno splendido risultato, nel mentre plaude alla umanitaria iniziativa, nella sua seduta di ieri deliberò di elargire dal suo fondo corone cinquecento, versando così a favore delle sfortunate provincie una parte dei redditi finanziari delle recenti festività».

Adunanza di studenti. Domani sabato 16 corr. alle 8 pom. gli studenti accademici sono invitati ad un'adunanza riservata (a § 2), che si terrà nella sala della società «La Giovine Trieste», e tratterà di argomento della massima importanza.

Le trattative fra il Lloyd e il Governo. Abbiamo da Vienna, 14: L'«Eisenbahnblatt» dice che, date le grandi difficoltà che inceppano le trattative fra il Lloyd e il Governo, e rendono poco verosimile la sollecita conclusione di un accordo, probabilmente si ricorrerà all'espediente di un contratto provvisorio a breve scadenza, tale da non pregiudicare la soluzione dei problemi importantissimi e di permettere al Lloyd di iniziare subito la propria rigenerazione economica.

Promozioni e trasferimenti al Lloyd. Nel corpo degli impiegati del Lloyd seguirono i seguenti trasferimenti, nomine e promozioni: I signori Luigi Spigolotto, agente a Corfù, fu trasferito a Trieste (ramo spedizioni), Otto Brunetti, agente commerciale a Venezia, trasferito a Corfù quale agente, ambidue col prossimo 1. ottobre; Giovanni Radeglia, impiegato all'Agenzia di Costantinopoli, fu nominato agente a provvigione a Trebisonda già col 1. del corr.; Giuseppe Martinz nominato agente a Pola; Maintz e C.o nominati agenti a provvigione a Samarang, Antonio Treche nominato agente a provvigione a Castelnuovo, Arturo Giurovich, capo cancello provvisorio a Odessa, nominato effettivo e trasferito a Galatz già col primo del corrente mese; Vittorio Candotti, impiegato, trasferito da Trieste a Venezia, Armando Segrè, impiegato all'agenzia di Bombay, trasferito a Trieste col 1. del corrente; Uros Matcovich da Prevesa trasferito all'ufficio partenze di Trieste, Oscarre Camelli impiegato provvisorio a Trieste nominato effettivo, Nicolò de Ribas impiegato provvisorio a Corfù nominato effettivo colà; Giovanni A. Strudthoff accettato quale impiegato provvisorio a Vienna; Roberto Sauli, Giuseppe Kobal e Giuseppe Tabor da sbarcatori provvisori a Trieste nominati effettivi, e Giovanni Masovcich accettato in servizio in qualità di assistente all'archivio a Trieste.

Banca commerciale. La locale Luogotenenza in seguito ad analoga autorizzazione del Ministero dell'Interno ha approvato le modificazioni dello statuto sociale della Banca Commerciale Triestina.

Società Alpina delle Giulie. La Direzione avvisa i consoci che l'iscrizione per partecipare al pranzo al rifugio del Monte Maggiore (in unione agli alpinisti fiumani) si chiuderà irrevocabilmente oggi a mezzogiorno.

Trascorso questo termine, non verranno prese in considerazione altre prenotazioni.

Per la grande festa in mare. Oggi a mezzodì comincierà la vendita dei biglietti di passaggio a bordo dei piroscafi partecipanti alla festa di domenica, e la vendita delle cartelle pel giuoco della tombola. Per meglio effettuare tale vendita il Comitato ha ottenuto cortesemente dal Municipio il permesso di erigere cinque eleganti chioschi nei seguenti punti della città, e precisamente, Piazza della Borsa, Piazza Grande, Piazza della Barriera vecchia, Piazza S. Giacomo in Monte ed infine all'Acquedotto, rimpetto al caffè Secession. Per evitare ressa di gente e perdita di tempo sarà opportuno, che chi intende partecipare alla festa, faccia acquisto dei relativi biglietti prima del mezzogiorno di domenica, perchè dopo quest'ora i chioschi verranno trasportati alla Riva della Sanità ove la vendita continuerà sino all'ora della partenza dei piroscafi. Ogni chiosco sarà munito di cartello indicante i numeri dei piroscafi, col relativo prezzo dei biglietti per ciascun piroscafo.

Sui moli S. Carlo e Giuseppino, come pure alla riva del Mandracchio saranno inalzati appositi palchi con i cartelloni della tombola; i numeri saranno anche gridati da strilloni.

Di straordinaria attrattiva sarà lo spettacolo pirotecnico il quale durerà circa un'ora, con accensione di fuochi d'aria dei signori Guglielmo Lavezzo e Fratello di Rovigo, primo premiato al Concorso pirotecnico internazionale, e Carlo Chiabotti di Torino, pure premiato al detto concorso.

A comodità del pubblico vi saranno 45 guzzi dai quali si assisterà alla festa pagando corone una di passaggio per ogni persona.

Anche dalla diga si potrà assistere alla festa cioè tanto alla tombola come allo spettacolo pirotecnico, ed oltre al solito vaporino faranno servizio di trasporto alcune barche col prezzo di passaggio andata-ritorno, di cent. 80.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Alberto Prister, dalla sig.a Luigia Levi Prister, figlia dell'estinto, cor. 30 a favore dell'Infermeria Treves, e cor. 20 a favore della Beneficenza israelitica; dal sig. Giuseppe Camerini, cor. 20 a favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria.

Dal sig. Luigi Benella, in memoria dell'amata sua figlia Argia, cor. 4 a favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria.

— In una triste ricorrenza la famiglia R. elargì cor. 10 all'Infermeria Treves.

— Il signor Giuseppe Mohr, per onorare la memoria del signor Ferdinando Tassini, elargì cor. 20 al fondo vedove ed orfani dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali.

Unione velocipedistica triestina. In occasione del convegno-congresso indetto dal «Club ciclistico Palmanova» per domenica 17 corr., la direzione dell' Unione velocipedistica triestina invita i soci e le socie ad intervenire alla gita sociale alla volta di Palmanova, che si farà lo stesso giorno con partenza alle 5 e mezzo ant. dai Portici di Chiozza e successivo ritrovo a Cervignano - ristoratore «Friuli» - alle 8 e mezzo, da dove la squadra compatta prenderà la via della meta.

Biblioteche popolari comunali. Nella biblioteca di via Gius. Parini furono distribuiti la scorsa settimana 1164 vol., in quella di via Paolo Veronese 479 e in quella di via Madonna del mare 405. Alla fine del mese di agosto risultò un giro di volumi 5481 nella prima, di 2230 nella seconda e di 1754 nella terza. I lettori inscritti erano 5000 nella prima, 1454 nella seconda e 478 nella terza.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 591 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 624; rimangono in cura 1138. Fra questi si contano 221 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 14529.74.

Presunti scassinatori arrestati. - Altri particolari. Martedì scorso raccontammo che un telegramma pervenuto da Zara alla Direzione di Polizia, annunciava come domenica scorsa venissero arrestati colà certi Giovanni Gherson e Giorgio Prester, di Trieste. La Polizia di qui, dando tale notizia, dichiarò che questi due individui erano pericolosissimi per la proprietà altrui, pregiudicati e sottoposti alla speciale sorveglianza di polizia. Inoltre la Polizia sospetta che essi abbiano preso parte al furto dei francobolli all'ufficio postale di piazza Nicolò Tommaseo, perchè era stata avvertita ch'essi erano possessori d'una parte del bottino. Si aggiungeva ancora che il Gherson e il Prester erano i veri autori del furto e proprietarii del famoso trapano «silenzioso». I due uomini, vista l'impossibilità di esitare a Trieste i francobolli rubati, si sarebbero recati colà per cercare di smerciarli. Il giorno dopo ci perveniva un telegramma dal nostro corrispondente di Zara, il quale ci confermava l'arresto di Giorgio Presten, calzolaio, e Giovanni Gherson, rigattiere, entrambi da Trieste, avvenuto a Morter (presso Zara). Ai due non si era trovato addosso alcun francobollo. Il Presten dichiarò di essersi recato a Morter per acquistare una certa quantità d'uva, ed il Gherson disse d'aver accompagnato l'amico per diporto. Però, dalle indagini fatte, sarebbe risultato che i due compari avrebbero esitato i francobolli ad un contadino di Morter, il quale era stato anche arrestato.

Ieri il nostro corrispondente ci telegrafò questi ulteriori particolari:

Il Prester e il Gherson, venendo a Morter, si erano recati a trovare il contadino Matteo Tomas, il quale, nel 1880, era stato condannato dalle Assise di Zara a 20 anni d'ergastolo per omicidio, avendo egli preso parte alla famosa banda di predoni di Jelich. A Capodistria, il Tomas incontrò amicizia con il Prester, tanto che, usciti, si vollero fotografare assieme. All'arrestato Tomas non si trovarono francobolli, ma bensì lettere compromettenti e ordigni da scassinatore. L'autorità non dubita ch'egli sia incettatore di cose rubate. Uscito quattro anni fa dall'ergastolo, il Tomas fu più volte a Trieste e sempre lo si vide in compagnia di cattivi soggetti. Anche prima di essere condannato, era un finissimo ladro. Il Prester e il Gherson non poterono comprovare alla Polizia la loro prima dichiarazione, che erano venuti per comperare dell'uva. Tutti gli atti riflettenti questi tre, furono mandati alla Procura di Stato di Trieste che, a quanto pare, domanderà il loro invio qui.

Un violento che tenta di ferire una guardia. L'altra sera verso le 11 scendevano per il Corso, Edoardo Coen, Antonio Covacich, sottoposto alla speciale sorveglianza da parte della polizia, e Salvatore Sbisà, ex-sorvegliato. I tre, tutti un po' brilli, cantavano in modo da sgolarsi e la guardia di p. s. Kriciar li invitò a far silenzio. Il Covacich, seccato dell'osservazione, invitò la guardia ad attendere al suo servizio e a non occuparsi delle loro faccende, ed infine la ingiuriò con epiteti poco parlamentari. Al Covacich poi si unì nel beffeggiare la guardia il Coen, il quale si diede a gridare come un ossesso. In quella saliva per il Corso una pattuglia di agenti condotta dall'ispettore di polizia Francesco Petronio, il quale, visto che la guardia si trovava nel massimo imbarazzo, s'impossessò del Covacich e lo consegnò agli agenti Moretti e Cigoi perchè lo conducessero alla polizia. Poi, immaginando che gli altri due si sarebbero sfogati con la guardia, tornò sui suoi passi. Nel frattempo la guardia aveva posto una manetta al Coen e questi, adirato, inveiva contro di essa. Quando fu a circa tre passi dal gruppetto, l' ispettore vide il Coen cacciare lestamente una mano in una saccoccia, estrarre un lungo coltello e poi far l'atto di colpire il funzionario; ma il Petronio si avventò sul giovanotto e lo disarmò. Poi ingiunse alla guardia di levare la manetta all'arrestato e questi allora dichiarò che non avrebbe fatto difficoltà a recarsi in prigione, ma soltanto a condizione che la guardia si fosse subito ritirata. L'ispettore lo accontentò: lo condusse egli stesso alla polizia insieme allo Sbisà e poi, in vettura, tutti e tre dinanzi all'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor. Il Covacich ed il Coen furono posti a disposizione del Tribunale; lo Sbisà fu punito, seduta stante, con sei ore d'arresto.

La sparizione di una borsetta. La ragazza di 15 anni Maria Gherdol, abitante al N. 92 di Rozzol, denunciò all'ispettorato di via Luigi Ricci, che ierlaltro nel pomeriggio era stata derubata di una borsetta di pelle contenente una catena di oro del valore di 16 corone che aveva deposta momentaneamente su un muro nella suaccennata località.

La scomparsa di un ragazzo di tredici anni. Quando, mercoledì mattina verso le sette, la signora Giuseppina Barzotti si levò dal letto, fu molto sorpresa nel constatare che il letto sul quale dormiva il suo pupillo Aurelio Robba, di 13 anni, era vuoto. Questa circostanza impressionò la signora poichè il ragazzo non si era mai levato tanto presto, anzi, ogni mattina bisognava sgolarsi per farlo alzare. Lo cercò, interrogò i vicini, ma inutilmente poichè nessuno aveva veduto lo scomparso. Venne la sera, e siccome il piccolo Aurelio non si era ancora fatto vedere, la donna, fortemente impressionata, denunciò la scomparsa all'ispettorato di via Luigi Ricci. Chi può dar notizie del ragazzo farà opera buona recarsi dalla signora Barzotti, la quale abita in piazza Leonardo da Vinci N. 3.

Travolti dal proprio carro. Il cocchiere Alessandro Galleone, di 45 anni, abitante in via del Molino a vento N. 37, ieri, mentre conduceva un carro, cadde e fu travolto da una ruota, riportando una ferita all'occipite ed alcune escoriazioni e contusioni alle braccia.

★ Il cocchiere della P. N. Paolo Buratto, di 52 anni, abitante in via del Coroneo N. 10, l'altra sera, mentre conduceva a casa il suo carro, cadde da cassetta sotto le ruote, e riportò una frattura alla mano sinistra.

Entrambi furono accolti nella decima divisione dell'Ospitale.

Il calcio di un cavallo. Ieri mattina il carradore Mario Rennich, di 20 anni, abitante in via Antonio Canova N. 9, si trovava col suo carro presso i lavori del nuovo Frenocomio, in Guardiella, quando ad un tratto il cavallo gli sferrò un calcio che lo colpì alla bocca, perforandogli la mascella. Fu subito chiamato il dottore della Guardia medica, che gli prestò le prime cure e lo fece trosportare all'Ospitale, ove fu accolto nella decima divisione. Causa la posizione della ferita, il suo stato è grave.

Lanciatori di palloni in contravvenzione. In questi ultimi tempi erano pervenuti al Commissariato di Guardiella parecchie lagnanze contro alcuni ragazzi e giovinastri che nel suaccennato quartiere e in quello di Roiano lanciavano ogni sera una quantità di palloni provvisti di stoppino acceso e ciò con grande pericolo delle campagne e delle case di quelle località. Il commissario superiore Pertot ordinò di attivare una severa vigilanza e di denunciare tutti i contravventori. Alla sera stessa le guardie colsero in fallo e denunciarono Giacomo Pregarz, di 12 anni, Emilio Delack, di 13 anni, Francesco Piriavez, di 16 anni, Ernesto Micheluzzi, di 14 anni, Giuseppe Vrabetz, di 15 anni, Antonio Bencina, di 11 anni, e Giovanni Caucich, di 22 (?) anni.

Pustola maligna. Ieri verso le 6 pom. fu accompagnato al nostro Ospitale il contadino Giuseppe Tomasini, di 43 anni, abitante a Bruna N. 26, presso Gradisca, il quale era afflitto da una pustola maligna (carbonchio). Egli fu accolto nella casetta isolata. A quanto sembra, la grave malattia l'avrebbe contratta presso qualche bue infetto da carbonchio.

Le donne che mordono. Il sonatore ambulante Modesto Defranceschi, di 31 anni, abitante in via di Rena 2, fu addentato ieri alla mano destra da una donna e riportò alcune escoriazioni per le quali ricorse all'«Igea».

Bimba caduta. Fu portata ieri alla Stazione centrale di soccorso la bambina di 10 mesi Bruna Voivodich, abitante in via Domenico Rossetti N. 14, la quale cadendo dal letto, aveva riportato una distorsione alla spalla sinistra. Le furono prestate le cure opportune.

Durante il lavoro. Ieri mentre Francesco Pischianz, di 30 anni, bracciante, abitante a Roiano N. 235, era intento al lavoro, gli cadde sul piede destro una grossa pietra che gli cagionò una contusione al crure.

Giuseppe Sega, d'anni 18, falegname, abitante in Chiadino N. 190, ieri mentre lavorava nel lavoratorio Cante, ebbe la disgrazia d'impigliarsi la mano sinistra in una pialla circolante e riportò una ferita di taglio.

Guglielmo Pavicevich, di 21 anni, manovale, abitante in Rozzol N. 130, ieri mentre lavorava sulla linea della ferrovia transalpina, fu travolto da un vagoncino di materiale e riportò contusioni alle gambe.

Tutti e tre furono accolti nella decima divisione dell'Ospitale.

— Un pezzo di ferro caduto addosso accidentalmente al meccanico Carlo Paricich mentre questi era intento al lavoro, nell'officina meccanica del Lloyd al Punto franco, gli cagionò una ferita di taglio per la quale egli dovette ricorrere all'«Igea».

Cadute. La fanciulla di 12 anni, Amelia Ferro, abitante in via dei Verzieri 5, ieri, cadendo, riportò una ferita al braccio destro.

All'ambulanza dell'«Igea» ottenne le opportune cure.

La mano altrui. Maria Papez, di 37 anni, abitante in via di Crosada N. 4, ricevette ieri un pugno che le cagionò una suffusione al labbro superiore.

— Attilio Brun, di 15 anni, abitante in via della Sorgente N. 3, ieri, in rissa fu percosso e riportò una contusione al parietale sinistro.

Entrambi ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure:

Maria Millani, d'anni 13, abitante in via dell'Olmo N. 15, perchè le si era infisso un uncinetto nell'avambraccio destro;

Giuseppe Comar, di 34 anni, muratore, abitante in S. M. M. infer. N. 85, per contusioni ed escoriazioni al crure destro;

Mario Amoretti, di 21 anni, contabile, abitante in via della Caserma N. 8, per una ferita di punta al pollice sinistro;

Ercole Orechini, d'anni 22, manovale, abitante in via Media N. 24, per escoriazioni al naso e alla gamba destra;

Carlo Inecich, di 5 anni, abitante in via del Molino grande N. 2, per una ferita alla coscia sinistra;

Romeo Gregorin, di 31 anni, bracciante, abitante in via della Cereria N. 8, per una ferita di taglio alla mano sinistra;

Guarrino Brill, di 4 anni, abitante in androna dei Falchi N. 4, per una ferita di taglio alla fronte.

Corrispondenza aperta. *Vecchio abbonato.* La nave di battaglia «Napoli», testè varata a Castellammare, ha un dislocamento di circa 13.000 tonnellate, 132.60 metri di lunghezza, 22.40 di larghezza e 7.87 d'immersione media. La sua velocità massima con 19.000 cavalli di forza, azionanti due macchine a triplice espansione, è stata preventivata da miglia 21.5 a 22 all'ora. Il «Carlo VI» è tutt'altro tipo di nave; esso è un incrociatore corazzato di 6240 tonnellate di dislocamento, 112 metri di lunghezza, 17.2 di larghezza e 6.2 di pescaggio medio, 12.300 cavalli di forza e 20 miglia orarie di velocità. — *Viaggiatore.* Volendo andare a Bangkok (Siam), conviene partire con il lloydiano del 27 corr. (linea Indo-Cina-Giappone) e sbarcare a Singapore. Qui si trovano sempre partenze per Bangkok, sia coi piroscafi inglesi della British India, sia coi piroscafi della Società siamese, che fanno anche due servizi regolari da Singapore al Siam. — *Riconoscente.* Consulti la Guida schematica. — *Abbonato.* Si rivolga a un medico. — *M. R.* Anche in italiano si dice «scrofola». — *Un assiduo.* Per levare le macchie d'inchiostro dalla carta si adopera cloruro di calce sciolto nell'acqua. — *Ines.* La scuola di stenografia è gratuita. L'orario viene fissato di anno in anno. — *A. B. Santa Ida:* 13 aprile. — *Elettrotecnico.* Si rivolga a quel giornale. — *Speranza 100.* Si rivolga a un'agenzia di collocamento di qui. — *Calabrese.* La provincia di Udine è compresa nel Veneto. La Calabria è divisa in tre provincie: Cosenza, Catanzaro e Reggio. Conta 1.375.700 abitanti. — *Scommettitore.* I fuochi artificiali saranno saliti a circa un centinaio di metri, un po' meno, un po' più. — *Padri di famiglia.* Ne domandino il parere al Fisicato civico. — *Triestino.* Trieste-Parigi, via Cervignano, Mestre, Milano, Chiasso, Basilea, III cl. circa lire 80. — *Bolks, Spalato.* Da Fiume a Roma il viaggio più economico e più pratico è Fiume-Ancona con piroscafo, Ancona-Roma con ferrovia. Da Fiume si parte ogni lunedì alle 7.30 e giovedì alle 20.15. Fiume-Ancona I cl. lire 12.75.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.9, ore 2 pom. 29.7 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.1. Oggi: alta marea 10.7 ant. e 10.7 pom. - Bassa marea 4.4 ant. e 4.8 pom.

Ogni giorno una. Fra marito e moglie.

— Amico mio, tu sbadigli.

— Sicuro che sbadiglio.... Il marito e la moglie non fanno che una sola persona, ed io quando sono solo mi annoio.

ASTERISCHI DI CRONACA

Abbiamo udito narrare che a Lubiana, essendosi scoperta solennemente la statua di un poeta slavo, parecchi sloveni recatisi colà dalla città nostra, furono indignatissimi di sentir suonare dalla banda in un ristoratore cittadino la canzonetta triestina *La bora* e inscenarono turbolenti dimostrazioni di protesta. Infatti, fu verso di loro una grave mancanza di tatto: come si poteva pretendere che coloro i quali si chiamavano gli sloveni di Trieste gradissero una canzonetta triestina? Sono cose che non stanno bene insieme.

Evidentemente, anche gli sloveni si conoscono poco tra loro!

★

Una cosa spaventevole! Ieri il termometro tornò ad aggirarsi intorno ai trenta gradi, e una specie di fiato africano ci avvolge e ci abbatte. Cosa spaventevole, è giusto; ma non però cosa straordinaria: due anni or sono avemmo nella seconda settimana di settembre gli stessi calori, anzi le giornate più torride dell'anno: il termometro a 32 centigradi. Quest'anno vi ci avviciniamo; intanto, alla vigilia di così grandi caldane, si è avuta la prudenza di chiudere il teatro d'estate. Difatti, tutti pensavano che l'estate fosse finita!

★

La gentile signorina Flora Boccalich si unì ieri in matrimonio col signor Francesco Caleari.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Il teatro era ieri rigurgitante alla produzione del cinematografo Spina. Fu omessa la «féerie» «Le mille ed una notte», che sarà invece presentata nella rappresentazione di questa sera. Quale ultimo numero, aspettato con vivo interesse, vennero i quadri del «Ricevimento dei reali d'Italia a Parigi». Al passaggio della vettura in cui sedevano Vittorio Emanuele col presidente Loubet, scoppiò un fragoroso, prolungato applauso. Peccato che l'orchestra «stonasse» la Marsigliese.

Stasera rappresentazione.

Spettacoli d' oggi.

ROSSETTI. Ore 8.30. Cinematografo gigante.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Deruba il compaesano.

Fra i lavoranti addetti alla costruzione della transalpina, verso Cesiano, vi sono alcuni dalmati croati. Fra essi c'era sino ai primi dello scorso mese il manovale Antonio Bucich, d'anni 44, individuo che la polizia del suo paese descrive come pericoloso e pregiudicato.

Il Bucich, approfittando dell'ignoranza d'un suo compagno di lavoro, pure dalmata, un povero ragazzo diciassettenne, Ive Knessevich, riuscì a carpirgli un biglietto sul quale era segnato un deposito di cor. 60 dal ragazzo prima fatto presso il proprietario d'una baracca di viveri, certo Michelazzi, e, munito del biglietto, si fece da questo consegnare l'importo depositato dicendosi incaricato di ritirarlo da parte del Knessevich.

Iermattina il Bucich perciò dovette rispondere del crimine di truffa. Al dibattimento si mantenne ostinatamente negativo. Giunse persino a dire che, quando il fatto avvenne - il 7 agosto - egli si trovava lontano, perchè si era recato in altro paese.

Il Michelazzi, nel suo deposto, pur non potendo accertare con apodittica sicurezza ch'egli ebbe a consegnare il denaro all'accusato, stantechè il 7 agosto era domenica e nel locale da lui diretto c'era folla, pure ritiene di poter concentrare i suoi sospetti su di lui.

Ive Knessevich dichiarò di aver visto uscire il Bucich dal locale del Michelazzi. Matteo Knessevich, altro teste inteso durante l'istruttoria, dichiarò di aver visto il Bucich entrare nel locale e Spiro Budovich di averlo visto mentre si dirigeva.

Queste tre testimonianze completantesi a vicenda, convincono la Corte che l'alibì accampato dal Bucich è falso.

Il Bucich vien condannato a 5 mesi di carcere.

Il Bucich s'adatta.

Nell'ira.

Il 20 agosto scorso, a Volosca, il minatore Boemondo Arbusti, d'anni 18, venuto a diverbio con certo Francesco Pressich, eccitatissimo, lo investì con le parole: Ho già fatto sei anni di prigione: ne farò magari altri sette, ma prima di stasera t'ammazzerò. - L'affare dei sei anni di prigione non era vero: ma fece colpo sul Pressich, che, preso da paura, denunciò l'Arbusti ai gendarmi.

Sotto l'accusa del crimine di pericolose minacce, il bollente giovane comparve ieri innanzi al Tribunale. A sua discolpa disse di aver pronunciato quelle minacce senza seria intenzione; ma il Pressich confermò di aver avuto paura; e la Corte pronunciò sentenza di condanna a 6 settimane di carcere duro con due digiuni e al bando.

★

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Crusiz e Mosche e il segr. Parisini. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Pangrazi. Difendeva l'avv. Paolina.

Fra il Comune e il Capitolo di Rovigno.

Del conflitto sorto ai primi dell'anno fra il Comune di Rovigno e quel Capitolo Collegiale-curato, a proposito della disposizione per il trasporto dei morti mediante carro - i nostri lettori furono informati; e furono informati pure che, avendo il Capitolo, in una rimostranza alla Luogotenenza, usato termini bruschi e offensivi per il Comune, questo, dopo avere atteso inutilmente adeguata e piena soddisfazione, presentò denuncia penale contro i componenti del Capitolo firmatari della rimostranza offensiva.

Il dibattimento, tenutosi il 6 e 7 giugno scorso, innanzi al Giudizio distrettuale di Trieste, terminò con la condanna di ciascuno dei denunciati - don Francesco Rocco, don Andrea Ghira, don Giuseppe Benussi e don Pietro Bartoli - a cor. 40 di multa.

Contro la sentenza i reverendi condannati presentarono ricorso in punto colpa: e il ricorso è stato discusso ierlaltro innanzi al Tribunale. La sentenza fu pienamente confermata.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Le cause della rivolta nel Caucaso (Markoff). — Il terrore degli industriali. — Oyama era a mal partito? — Nuovi episodi del terremoto.

Notiziario. L'astrologia ritorna in onore. — Bambino settenne suicida per aver ferito il fratellino. — Le gesta di un'avventuriera. — La statua della Libertà e il telegrafo senza fili.

Cronaca giudiziaria. - Processo Bertoli-Szanto.

Mondo affari. Gli incassi delle ferrovie locali. — La situazione economica della Russia.

Teatro Arti e Lettere. Esumazioni shakesperiane.

Ultima Ora. Nuove stragi e nuovi incendi nel Caucaso. — L'agitazione in Finlandia. — Komura aggravatissimo. — La mobilitazione norvegese smentita.

Dalle Provincie. Gorizia e Pola per le vittime del terremoto di Calabria.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento dei piroscafi a. u.
«Filippo Artelli» arrivò l'11 ad Anversa proveniente da Sulinà, «Ercole» il 13 a Venezia, «Nagy Lajos» e «Szell Kalman» il 12 a Patrasso, «Bosanca» e «Olga» l'11 ad Anversa, «Jokay» partì il 13 da Genova per Buenos Ayres.

Lloydiani. «Bohemia» da Durban per Trieste proseguì il 13 da Mombassa per Aden, «Persia» diretto a Trieste partì il 13 da Kobe per Sciangai, «Austria» da Kobe per Trieste proseguì il 12 da Singapore per Penang, «Silesia» diretto a Kobe proseguì il 13 da Singapore per Hongkong, «Istria» diretto a Santos proseguì l'11 da Bahia per Rio Janeiro, «M. Bacquehem» da Calcutta proseguì il 12 da Porto Said per Trieste, «Moravia» da Santos proseguì il 13 da Las Palmas per Fiume e Trieste.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi a. u. «Fram» da Arsa, «Brioni» da Brioni, «Risorto» da Spalato e scali, «Scodra» da Obotti e scali; e il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 63 passeggeri.

★ Partirono i pir. del Lloyd «Almissa» per Cattaro, «Semiramis» per Brindisi e Alessandria; i pir. a. u. «Epidauro» per Methil, «Albania» e «Vila» per Cattaro, «Biocovo» per Metcovich, «Tisza» per Marsiglia, i pir. ital. «Fieramosca» per Brindisi, «Iniziativa» per Genova, «Aretusa» per l'Azoff, «Operosità» per Venezia; il pir. germ. «Bagdad» per Amburgo; e il veliero ital. «Etra» per Cagliari.

Avviso ai naviganti.
Mediterraneo (Porto di Gibilterra). - Precauzioni da usarsi all'entrata ed uscita. L'Ufficio Idrografico di Londra informa che le navi che entrano ed escono dal porto di Gibilterra, debbono usare grande precauzione nel passare fra le testate dei moli e la diga, giacchè qualche volta delle forti correnti escono per le testate dei moli. Entrando, la poppa può trovarsi presa dalla corrente, mentre la prua può essere in acque relativamente tranquille, il contrario può accadere all'uscita. Una idea della direzione in cui muove la corrente potrà aversi dal come si presentano i bastimenti ancorati fuori del porto.

14 Settembre

Da PIRANO.

— Nuovo sodalizio.
La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda «Società filarmonica popolare» di Pirano.

Da PARENZO.

— Per i danneggiati della Calabria.
Il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto di Credito fondiario dell'Istria, nell'odierna sua seduta votò corone 500 a favore dei danneggiati dal terremoto nelle Calabrie.

Da VERTENEGLIO.

— Per una cattedra ambulante d'agricoltura.
Il Consorzio Agrario distrettuale di Buie convocò la nostra Giunta amministrativa per domenica p. v. ad una seduta per prendere una deliberazione definitiva per l'istituzione d'una cattedra ambulante d'agricoltura. Il paese confida che la Giunta amministrativa vorrà imitare l'esempio dei Comuni vicini, a vantaggio di tutti i nostri agricoltori.

Da POLA.

— Per i danneggiati della Calabria.
Domani, venerdì, il circo Zavatta, che ha eretto le sue tende sull'ex-velodromo in via Campomarzio, darà una rappresentazione a totale beneficio dei danneggiati di Calabria.

La prima lista di offerte dei cittadini, pubblicata oggi dal «Giornaletto» raggiunge cor. 1000.80.

Le prime lire 1000 furono già spedite oggi al presidente del Consiglio dei ministri a Roma.

Da ZARA.

— Per i danneggiati della Calabria.
Ieri si iniziò una colletta per iniziativa del console italiano a vantaggio dei danneggiati dal terremoto. La prima lista ascende a 700 corone.

Da FIUME.

— Processo Bertoli.
Alle ore 11 e mezzo principiò l'audizione dei testimoni (vedi «Piccolo della Sera» di ieri). Il primo ad essere udito è il sig. Desiderio Schenburg, che fungeva da direttore della Banca commerciale fiumana. Espone come fu scoperto il defraudo, ed i danni sofferti dalla Banca. Rileva però che il Bertoli era un bravo ed intelligente impiegato.

Giuseppe Szekely, procuratore della Banca, spiega che nella revisione fatta

dopo la scoperta dei defraudi si rilevò che la prima sottrazione di corone 11 mila fu perpetrata nel 1900, un altro ammanco di corone 20.000 data dal 1902 e un terzo di 30.000 nel 1903; il grosso degli ammanchi si verificò nel 1904. Il teste dice che il complessivo importo defraudato era di corone 226.000 e su domanda dell' avv. Brelich, difensore del Bertoli, conferma che un libro cassa in data 19 ottobre-24 dicembre è sparito dopo la fuga del Bertoli e per quanto si fece non fu possibile rintracciarlo.

Alessandro Tanollich, capo tenitore dei libri della Banca, ripete su per giù quello che hanno detto i precedenti. Ammette che il controllo dei libri veniva fatto superficialmente.

Emerico Vajda, direttore della Banca, a domanda del presidente se mantiene l'accusa contro gli imputati, risponde affermativamente. Dopo lunghe spiegazioni sul come seguirono gli ammanchi, il teste dice di ritenere il Bertoli colpevole del defraudo di 70.000 corone, delle quali solo 4000 furono ricuperate. Dice che la Banca ebbe a sostenere una spesa di 15.000 corone per conseguire l'arresto del Bertoli; ammette che il Bertoli era un bravo ed intelligente impiegato a cui probabilmente sarebbe stata affidata anche la direzione della Banca; ma s'era mostrato un po' discolo.

Tutti i testimoni prestano giuramento. Fecero le deposizioni parte in italiano parte in ungherese o in tedesco: una vera Babele.

Durante l'audizione dei testi vi fu un vivace battibecco fra il presidente e l'avvocato difensore del Bertoli.

Chiusa la parte probatoria del processo, l'avvocato Maylender, rappresentante della Banca, dichiara che esso potrebbe opporsi alla domanda dei difensori, che siano assunti nuovi testimoni per il Bertoli e due periti medici per lo Szanto, perchè le chieste prove sono estranee alla causa; non lo fa perchè desidera che sia lasciata facoltà alla difesa di chiamare quanti testimoni vuole perchè sia fatta la maggior luce possibile.

Il P. M. trova che le reclamate nuove testimonianze sono senza importanza per il caso Bertoli, e la perizia medica per lo Szanto pure è priva di importanza, avendo l'accusato Szanto dimostrato nel suo interrogatorio di avere il cervello a posto, dando risposte lucide, assennate e pronte. Perciò si oppone alle domande dei difensori di nuovi testimoni e della perizia e conseguente proroga del dibattimento.

La Corte si ritira e rientrata respinge le domande dei difensori.

Gli avv. Barcich e Brelich presentano querela di nullità.

Il presidente sospende l'udienza all'1 e mezzo pom. Prossima udienza finale del dibattimento domani alle 10 ant.

Cambio di consonante.

In lungo *inter* del Circo entro la sterminata
Corsa gli *inter* venivano in lor corsa sfrenata.

Spiegazione del giuoco precedente:
VERO. VERONE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 14 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 682.25, Staatsbahn 675.—, Alpine 542.25, Lotti turchi 146.25. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 214.40 (214.17), Disconto 195.— (195.40). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.95 (99.95), Rendita 105.30 (105.30), Meridionali 765.— (764.—), Mediterranee 472.— (472.—). Parigi apertura dell' Italiana 105.25 poi sino 105.25. Chiusa francese 100.35 (100.37), Italiana 105.25 (—.—), Spagnuola 93.92 (93.42) Banche Ottomane 609.— (605.—) Rio Tinto 1637 (1640) Lotti turchi 135.25 (136.50).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.75, Azioni Credit 681.— a 683.—.

Listino. Napol. da 19.10 a 19.13, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.95 a 23.98, Londra 239.80 a 240.40, Francia 95.25 a 95.55, Italia 95.50 a 95 65, Banconote italiane 95.40 a 95.70, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 100.45 a 100.75, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.95 a 97.15, Credit 680.— a 682.—, Italiana 104.25 a 104.75, Staatsbahn 674.— a 676.—, Lombarde 102.— a 104.—, Lotti turchi 145.— a 147.—.

Parigi 14. Chiusa. Rendita francese 3% 100.35, Rendita ital. 5% 105.25, Rendita Spagnuola esterna 93.92, Azioni Banca ottomana 609.—.

Parigi 14. Chiusa. Ferrate austr. 724.— Lombarde 106.—, Rendita Turca unif. 92.65, Cambio Londra 251.70, Rendita austr. in oro 102.70, Rend. ungh. in oro 4% 98.—, Länderbank 484.—, Lotti Turchi 135.25, Banca di Parigi 1475, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1637.

Londra 14. (Cambi Chiusa). Consolid. $89\frac{7}{8}$, Lombardi $4\frac{1}{2}$, Argento $28\frac{3}{4}$, Rend. Spagnuola $93\frac{1}{2}$, Italiana 105—, Cambio su Vienna 24.26, Sconto di piazza 3—.

Francoforte 14. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 214.50, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 21.40.

Caffè. *Amburgo.* 14. Chiusa). Santos good average per settembre 38.25, per dicembre 38.50, per marzo 39.—, per maggio 39.50.

Amburgo 13. Rio ordinario loco 40—41, reale loco 42—44 buono loco 45—46. staz.o

Havre 14. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.50, per magg. 47.50.

Nuova York 14. Apertura Rio per consegne future calmo invariato.

Cotoni. *Liverpool* 14. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Settem. $5\frac{45}{100}$, Settembre-Ottobre $5\frac{45}{100}$, Ottobre-Novembre $5\frac{48}{100}$, Novembre-Dicembre $5\frac{51}{100}$, Dicembre-Gennaio $5\frac{54}{100}$, Gennaio-Febbraio $5\frac{56}{100}$, Febbraio-Marzo $5\frac{58}{100}$, Marzo-Aprile $5\frac{59}{100}$, Aprile-Maggio $5\frac{61}{100}$, Maggio Giugno $5\frac{62}{100}$.

Petrolio. *Anversa* 14. Loco 18.—. calmo

Olio. *Parigi* 14. Ravizzone per mese corr. 47.75, per ottob. 47.75, novembre-dicembre 48.—, gennaio-aprile 48.75. fiacco

Segala. *Parigi* 14. Mese corrente 15.15, per ottobre 15.15, per novembre-dicembre 15.50, novembre-febbraio 15.75. calma

Frumento. *Parigi* 14. Mese corrente 22.60, per ottobre 22.75, novembre-dicem 23.—, novembre-febbraio 23.20. staz.o

Farina. *Parigi* 14. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.80, per ottobre 29.95, novembre-dicembre 30.25, novembre-febbr. 30.40. staz.a

Spirito. *Parigi* 14. Per mese corrente 37.75, per ottobre 34.50, novembre-dicembre 34.—, gennaio-aprile 34.50. fiacco

Zucchero. *Parigi* 14. Greggio 88° uso nuovo 20.—-20.50 calmo, bianco per mese corr. 24—, per ottobre $24\frac{5}{8}$ staz.o, per ottobre-genn. 25—, gennaio-aprile 26—. Raffinato 59.— a 59.50.

Amburgo 14. (Chiusa). Per settem. 16.85, per ottobre 17.50, novembre 17.45, dicembre 17.50, gennaio 17.65, febbraio 17.75. staz.o

Londra 14. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. $8\frac{7}{16}$. calmo

---

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 14 Settem. 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV			
1	Cleopatra	21	Scaricazione
1 a	Szeged	17	»
3	A. M. Teresa	16	»
5			
9			
12 a			
12 b	Zriny	15	»
13 a			
13 b	Ravenna	15	»
14	Nippon	16	»
17	Albania	15	Caricazione
21	Congo	14	»
22			
24	Arethusa	15	Scaricazione
Molo I			
» »			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Bocca. - Trieste.

COMUNICATI*)

Non posso fare a meno di rendere pubbliche grazie al sig. **Domenico Falone** della Gelateria napolitana, che in occasione del matrimonio di mia figlia ci servì le sue torte specialità.

Domenico Michelli.

N. 7355.

AVVISO D'ASTA

Nell'ospedale provinciale in Pola, il 30 settembre 1905 si procederà ad un pubblico esperimento d'asta per allogare ad impresa il lavoro di costruzione d'un edificio ad uso sifilicomio, da erigersi sul fondo dell'ospitale nel sito prestabilito.

Le offerte scritte sopra foglio munito del bollo di una corona, suggellate e accompagnate dalla quietanza comprovante l'effettuato deposito presso la cassa dell'ospedale del vadio cauzionale di corone tremila cinquecento, saranno da prodursi sino all'ora dell'asta alla Direzione dell'ospedale provinciale.

Il ribasso o l'aumento delle offerte si riferirà ai prezzi unitari che, così ridotti, serviranno a suo tempo pel computo delle somme spettanti all'imprenditore cui verrà aggiudicato il lavoro.

Nell'offerta saranno da indicarsi chiaramente il nome, cognome, condizione e domicilio dell'offerente.

Non verrano prese in considerazione offerte contenenti riserve.

Con lo scoccare del mezzodì si procederà all'apertura delle offerte presentate, nè più se ne accetteranno delle altre se anche fossero migliori.

L'aggiudicazione dell'impresa è riservata al beneplacito della Giunta provinciale. L'operato tecnico dei lavori si potrà ispezionare durante le ore d'ufficio presso la Direzione dell'ospedale provinciale in Pola, dove si potranno pure apprendere le altre condizioni d'asta e prelevare i formulari per le offerte.

DALLA GIUNTA PROV. DELL'ISTRIA.

PARENZO, 13 settembre 1905.

Il Capitano provinciale
Dottor Rizzi.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

†

ERMENEGILDA CANTON

dopo lunghe sofferenze volava a Dio questa mane.

La madre **Giovanna ved. Canton**, le sorelle **Sofia ved. Loser** e **Ida Lazzar**, il cognato **Enrico Lazzar** ed i nipoti, immersi nel dolore, ne dànno il triste annunzio, pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 14 Settembre 1905.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

Anna ved. Mahorsich

dopo breve malattia spirò ieri, munita dei conforti religiosi.

La desolata famiglia partecipa sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 15 corr. alle ore 4 pom., partendo dalla casa N. 5 di piazza Goldoni.

Trieste, 14 Settembre 1905.

Nuova Impresa «Pietas» via Vincenzo Bellini 13.

†

I genitori **Giacomo** e **Ida Molk** a nome pure pure degli altri congiunti tutti, affranti da indicibile dolore, partecipano agli amici e conoscenti il decesso del loro adorato

BRUNO

avvenuto quest'oggi nel pomeriggio nella tenera età d'anni 1½.

Il trasporto della cara spoglia seguirà Sabato 16 corr. alle ore 3 pom. direttamente al Camposanto.

Trieste, 14 Settembre 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI prontamente brava cameriera e donna di servizio per tutta la giornata. Indirizzo al Piccolo. 3944

CERCASI ragazzo con piccola paga, per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4025

CERCASI ragazza di buona famiglia per cucinare e dirigere la casa presso signore solo. Condizione: onestà e serietà. Posizione buona. Offerte in iscritto con esatta indicazione del nome, indirizzo, occupazione finora avuta ecc. al Piccolo sub «Onestà e serietà» verso ricevuta. 8206

CERCASI bambinaia. Informazioni Hotel Volpich. 4142

CERCASI piazzista per clientela privata, ramo olio. Indirizzo al Piccolo. 4251

CERCASI piazzista per articolo di facilissimo smercio, buonissima provvigione. Indirizzo Piccolo. 4252

CERCASI prestaservizi onesta, per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 4258

CERCANSI ragazze 14-17 anni per lavoro d'imballaggio. Presentarsi con libretto di lavoro in via Giulia 76. 8516

CERCASI signorina praticante per scrittoio, tedesco. Nicolau, via Alessandro Volta 8, alle 10 ant. 8496

CERCASI signorina abile venditrice, che conosca italiano e tedesco. Offerte «A. Z.» al Piccolo. 4199

CERCASI ragazzo, possibilmente pratico per tappezziere. Via Gelsi 20. 8498

CERCASI prontamente per fuori giovanotto pratico banco negozio commestibili. Petronio, Caffè Goldoni. 8486

CERCASI mezza lavorante sarta donna. - Acquedotto 21. 8473

CERCANSI prontamente mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 4222

CERCANSI prontamente per una piccola famiglia a Barcola N. 271, pianoterra, vicino la scuola, giovane ragazza per tutti i lavori di casa; ed una ragazzetta di 14 anni, ambedue che parlino il tedesco. 4194

CERCASI ragazza slava prestaservizi. Madonna mare 4, I piano, porta 8. 4191

CERCANSI praticanti per magazzino e scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 4188

CERCANSI lavoranti calzolai per riparazioni. Calzoleria Rehar, Riborgo 33. 4157

CERCASI apprendista pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 4155

CERCASI ragazza per famiglia. Via Giulia 34, III piano. 4163

CERCANSI prontamente mezza lavorante e garzona con paga per sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 4201

CERCASI domestica onesta, età 25-35 anni, tedesca, che comprenda italiano, capace per cucina, per buona famiglia marito e moglie. Indirizzo al Piccolo. 4236

CERCASI ragazzetta friulana, tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 4227

CERCASI ragazza prestaservizi, alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 4225

CERCASI prestaservizi che conosca un poco il tedesco, per piccola famiglia senza ragazzi, un paio d'ore al giorno. Signora Preis, via Montecucco 9. 8474

CERCASI garzona stiratrice con paga. Indirizzo al Piccolo. 4240

CERCASI prestaservizi e portare biancheria, tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 4241

CERCASI domestica abile cucinare, faccende domestiche; inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4242

CERCO operaio quadrelli e tubi. Via S. Servolo N. 2. 8492

CERCO prontamente portatrice biancheria. Stabilimento Bernardi, S. Nicolò 2. 8504

CAPA pratica lavori cartonaggio, preferita ex lavorante Modiano, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4027

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4024

TORNITORE meccanico, capace, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4072

PRONTISSIMAMENTE cercasi signorina per scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia. Offerte sub «D. 6» al Piccolo. 4048

RAGAZZETTA bambinaia da mattina a sera, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4110

FALEGNAMI operai capaci eseguire mobili, apprendisti con buona paga, cercansi. Via Fabio Severo 36. 4103

CHAUFFEUR capace cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4072

PORTINAIO (marito e moglie senza figli) cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 9019

PRESTASERVIZI cercasi. Paduina 8, IV, destra; presentarsi dalle 10-12. 8508

SARTA donna cerca garzone e signorine paganti. S. Lazzaro 2, II. 8497

RAGAZZO di 15 anni, come facchino, cercasi. Nicolau, via Alessandro Volta 8, corte; alle 10. 8496

PRONTAMENTE cercansi mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 4221

PRONTAMENTE cercasi prestaservizi pel dopopranzo. Pasquale Besenghi 13. 4169

CONDUTTORE osteria con cauzione ed utensili, cercasi. - Indirizzo Piccolo. 4246

MUGNAI abili trovano pronto collocamento. Indirizzo al Piccolo. 4237

MEZZO facchino pratico lavori magazzino, svelto, volonteroso, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4196

SIGNORINA che conosca perfettamente l'italiano, tedesco, preferibilmente pure stenografia e dattilografia, cercasi per scrittoio. Offerte sub «Buone condizioni» Piccolo. 8460

DOMESTICA capace cercasi prontamente, ottimi attestati. Kandler 7, IV, sinistra. 4203

CAMERIERA capace, con buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4180

CAMERIERA italiana con buone referenze, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4235

CUOCA capace, italiana o tedesca, cercasi prontamente. Fontanone 1, I. 4223

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesca, conoscenza lingua italiana, cercata da primaria ditta commerciale. Gentili offerte sub «R. M. 1000» fermo in posta Trieste. 4086

CORRISPONDENTE serbo, croato, sloveno, tedesco, cerca occupazione alcune ore. Offerte «Kaufmann» Piccolo. 7718

SIGNORINA di distinta famiglia cerca posto quale cassiera, preferibile farmacia. Offerte sub «G. N.» al Piccolo. 8209

DEMOISELLE cherche place pour après midi, donnant leçons, conversation, promenade, de deux à sept heures soir. Ecrire «Fernande» au Piccolo. 8505

SIGNORINA offresi quale venditrice. Offerte sub «Miti pretese» al Piccolo. 4176

SIGNORINA assolto esame maturità cerca posto istitutrice, possibilmente luogo tedesco. Offerte «Matura» Piccolo. 4173

PERFETTO corrispondente tedesco-boemo, con conoscenza preliminare della lingua italiana e francese, tenitore libri, stenografo, dattilografo, pratico nel ramo coloniale, già diverso tempo a Trieste, offresi. - Sub «Indipendente 10» Piccolo. 4177

PERSONA seria ed attiva, parla e scrive slavo ed italiano, cerca un impiego presso casa commerciale. Scrivere sub «1000» al Piccolo. 4168

PERSONA cerca prontamente un'osteria in consegna, verso cauzione. Indirizzo al Piccolo. 4147

OFFRESI ragazza, sa cucinare e faccende domestiche. Indirizzo Piccolo. 4171

OFFRESI prontamente ragazza pratica riscuotitrice, scrittoio, magazzino. Offerte «Veranda» Piccolo. 4166

GIOVANE possidente, estesa coltura, conosce l'italiano, serbo-croato, tedesco, cerca prontamente occupazione quale disegnatore presso edili litografi od altro, miti pretese. Offerte «Coltura» Piccolo. 4161

ESPERTO VIAGGIATORE media età, cristiano, in possesso delle lingue italiana, tedesca, croata, slovena e serba, già bene introdotto presso le principali ditte in coloniali-droghe e confetture della Stiria, Carinzia, Carniola, Litorale, Dalmazia e regioni alpine, nonchè Ungheria, Croazia, Bosnia-Erzegovina cerca tosto occupazione stabile nella suddetta qualità. Offerte all'Amministrazione del Piccolo sub «A. I. 110». 4238

SIGNORINA tedesca, pratica, cerca posto in scrittoio. Offerte «Erfahren» Piccolo. 8476

MARITO moglie si offrono come portinai casa signorile, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 4190

GIOVANE ventiduenne, italiano, praticissimo ramo libri, offresi stipendio fisso, abilissimo produzioni, disposto viaggiare produzioni, incassi, sistemazioni, lavori in genere interni. Offerte sub «A. M.» al Piccolo. 8208

GIOVANE conosce italiano, tedesco e slavo, offresi quale praticante o aiuto viaggiatore. Offerte «Aiuto» Piccolo. 4144

COMPTOIRISTA libero militare, perfetta conoscenza italiano, francese, tedesco, dattilografia, cognizioni greco, croato, offresi. Offerte «Diligenza» posta Stadion. 4146

ISTRUZIONE

CERCASI maestra diplomata piano. Gentili offerte sub «Verdi» al Piccolo. Indicare onorario. 8515

CERCASI maestra diplomata tedesca, possibilmente assolto Liceo. Offerte, indicazione onorario, sub «Schiller» Piccolo. 8514

AUTHORISED School of Languages (Autorizzato Istituto Linguistico) via Nuova 11, II. Tedesco, inglese, francese, italiano. Corrispondenza commerciale; letteratura. Per adulti e fanciulli. 3774

MAESTRA abile pianoforte, impartisce lezioni modiche condizioni. Indirizzo Piccolo. 3848

THE Berlitz School. Scuola speciale autorizzata per l'insegnamento delle lingue viventi. Prospetti, lezioni gratis. S. Nicolò 32. 4009

MAESTRA istruirebbe bambini, ed anche preparerebbe per classi elementari. Indirizzo al Piccolo. 4000

DIPLOMATA maestra pianoforte impartisce lezioni a signorine, fanciulli, a modico prezzo. Via Acquedotto 47, I piano. 8376

SOLTANTO in tre mesi qualunque persona può suonare benissimo il pianoforte, fior. 3 mensili. Geppa 16, II piano, porta 8. 9017

MAITRESSE diplomée donne leçons et cours de langue et littérature françaises, conversation, et prépare aux examens superieurs. Adresse au Piccolo. 4179

10 corone mensili, due lezioni settimanali lingue tedesca, italiana, corrispondenza, conteggio commerciale, tenitura libri. Studio Cernè, via Cassa risparmio 2. 9014

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni, metodo proprio, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4184

SALA TERSICORE! Venerdì-martedì ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 3871

AFFITTANZE

2 professori cercano stanze ammobiliate con costo, soltanto presso distinte famiglie. Offerte sub «Professore» al Piccolo. 4046

DISTINTI coniugi cercano quartierino due stanze dogate, cucina, possibilmente centro. Offerte sub «Ottobre» al Piccolo. 4228

QUARTIERINO cercasi prontamente adiacenze posta principale, possibilmente massimo comfort. Offerte «Modico» Piccolo. 4224

DUE distinti signori cercano una o due stanze ammobiliate, ingresso libero, posizione bella. Offerte «Schweiger» Piccolo. 4202

CERCASI pel 1. ottobre camera ammobiliata presso distinta famiglia tedesca, costo, esclusa cena, stufa. Offerte sub «R. A. 1905» Piccolo. 8470

AFFITTASI stanza ammobiliata, I piano, centro. Indirizzo Piccolo. 3856

AFFITTANSI molti quartieri due, tre, quattro camere, cucina; camere vuote, ammobiliate. Informazioni sensale Mosettich, Acquedotto 33. 8250

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 9015

AFFITTASI bella stanza, escluse signore. Acquedotto 9, II piano, sinistra. 8405

AFFITTASI presso famiglia tedesca bellissima camera elegantemente ammobiliata, in favorevole posizione, stabile nuovo. Chiozza 25, III, destra. 8500

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, ingresso libero. Via Boschetto 1, II. 8513

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Campanile 13, II. 4250

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, posizione centrica, primo piano. Indirizzo Piccolo. 4249

AFFITTASI letto con susta, operaio civile. Indirizzo Piccolo. 4245

AFFITTANSI due stanze grandi, ingresso libero, uso scrittoio. Ponte della Fabbra 2, II. 4201

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Tintore 5, I, porta 6. 4208

AFFITTASI bella, grande camera vuota, ammobiliata, comodo cucina. - Via S. Francesco 38, III, porta 11. 8459

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno, due letti. Tiziano 16, primo. 4182

AFFITTASI prontamente, ingresso libero, elegantissima stanza ammobiliata, due finestre, stufa, gas. Corso 47, III. 4185

AFFITTASI prontamente stanza vuota, centro Barriera. Indirizzo al Piccolo. 4189

AFFITTANSI camera, camerino vuoti, comodo cucina. Via Gatteri 26, porta 10. 4170

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via Caserma 14, IV, porta 19. 4150

AFFITTASI stanza ammobiliata per una persona e anche due. Via Madonnina N. 15, II piano, sul davanti. 4151

AFFITTASI camerino ammobiliato, costo. Via S. Giacomo in monte 15, II. 4160

AFFITTASI stanza signorile, tutto comfort, due letti, casa nuova, fior. 16. Canova 9, II, 12. 4145

AFFITTASI stanza ammobiliata, con poggiuolo, vista al mare. Machiavelli 1, primo. 4219

AFFITTASI a studente, 28 fiorini, stanza vuota, costo. Via Giulia N. 10, II. 4220

AFFITTASI quartiere tre camere, cucina, via S. Lucia. Rivolgersi Hotel Garni, II piano, 10. 8468

AFFITTASI quartiere quattro camere, due camerini, cucina, via S. Lucia. Rivolgersi Hotel Garni, II piano, 10. 8467

AFFITTASI magazzino uso negozio, con retro annesso vasto magazzino, via S. Lucia. Rivolgersi Hotel Garni, II piano, 10. 8467

AFFITTASI prontamente stanza, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4212

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, uno, due signori. Spiridione 7, III, sinistra. 8465

AFFITTASI cameretta ammobiliata, studente oppure impiegato, anche costo. - Sanità 14, I piano. 8463

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, parchettata, vista mare. Via Sanità 5, III, porta destra. 8489

AFFITTASI via Toro 11, IV, bellissima stanza, uno, due letti, preferibili studenti. 4233

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una con poggiuolo. Via Caserma 12, II. 4231

AFFITTASI via Leo 4, I piano, quartiere due camere, cucina, cor. 360. Informazioni via Scoglio 379. 4230

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate con due letti, buonissimo costo, ingresso libero, anche signore. Stadion 5, II. 8477

DA affittare stanza vuota presso coniugi. Olmo N. 6, II. 4243

DA affittare una stanza ammobiliata, al primo piano, ingresso libero. Solitario 14, porta 6. 8479

DA affittare stanza ammobiliata. Via Donota N. 1, I, destra. 4181

DA affittare bella stanza ammobiliata presso famiglia tedesca. Via Poste 4, II, sinistra. 8462

DA affittare prontamente bottega con annesso magazzino in via Cavana N. 22. Per informazioni rivolgersi da Antonio Dejak junior, via Artisti N. 9. 4154

SPOSI, subaffittasi bellissimo quartiere di tre stanze, dispensa, prezzo ridottissimo. Indirizzo al Piccolo. 3847

VIA Acquedotto 81, casa nuova, tutte le comodità, affittasi al II piano quartiere di tre camere, camerino, cucina, cantina cor. 700; al V piano due camere e cucina cor. 440. 8308

QUARTIERE tre stanze, cucina, cantina, acqua, gas, affittasi cor. 600. S. Michele 26. 8436

BOTTEGA con retro magazzino, affittasi cor. 440. Madonnina 50. 8435

NEGOZIO commestibili, conosciutissimo, perchè esistente da molti anni, posizione centrica, appigionasi assieme a magazzino e cantine per fior. 600. Rivolgersi Portici Chiozza 1, II. 3124

VIA Scoglio, Guardiella 1069, affittansi due camere, cucina, prezzo fior. 200 annui. Rivolgersi II piano. 4039

VIA Luigi Ricci 6, parallela alle vie Galileo e Kandler, affittansi quartieri di tre camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, parchetti, stufe maiolica, focolai moderni, closet, al I piano cor. 680, al IV cor. 650, al V cor. 620; casa nuova. 8307

VIA Giulia 73, affittansi quartieri di tre camere e cucina cor. 550; casa nuova. 8309

DISTINTA famiglia offre a studente stanza con costo, vicino Reali-Industriali. Indirizzo al Piccolo. 4261

QUARTIERE di camera, cucina affittasi per 24 corrente. Via Conicoli 8, vicino Scuole Kandler. 8512

QUARTIERE due stanze, cucina, acqua, affittasi per 24 corr., centro. Indirizzo Piccolo. 4248

STANZINO chiaro, soleggiato, disobbligato, appigionasi campagna vicinissima. - Rivolgersi Fontanone 30, porta 9. 8466

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata, davanti. Fontana 3, pressi Giardino Pubblico. 4216

PER uno o due distinti signori affittansi presso distinta famiglia, senza prole, due belle stanze ammobiliate, chiare, bella vista, massima pulizia, stufa, entrata libera, volendo pensione. S. Giorgio 7, II. 4156

OFFRESI ai signori professori stanza e costo presso distinta famiglia. Rivolgersi via Chiozza 20, primo. 8461

LOCALE uso osteria affittasi per 11 mesi per fior. 360. Via Risorta N. 3. 8481

QUARTIERI tre o quattro camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Cologna 17. 8485

QUARTIERE due camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Giulia 67, II piano. 8483

QUARTIERE pronto, secondo piano, tre stanze, camerino, cucina, cantina, compreso accessori fior 360. Canova 14; rivolgersi portiere. 8495

QUARTIERI per sposi: tre stanze, cameretta, cucina, cantina, comfort moderno; due stanze, cameretta, cucina, 24 settembre; via Torricelli con via Galileo, dietro Giardino Pubblico, sopraluogo apposito incaricato, dalle 11.30 alle 12.30 - 4.30 alle 5.30. 8494

QUARTIERE affittasi prontamente, tre camere, camerino, cucina. Via Kandler 6, portinaio. 8482

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina affittansi prontamente. Via Acquedotto 100. 8484

SIGNORA sola tedesca affitta splendida stanza vuota, due finestre, stufa, massima tranquillità, buon trattamento, eventualmente piccola cameretta. Indirizzo al Piccolo. 4234

STANZA ammobiliata oppure stanzino affittasi. Via Foscolo 16, porta 7. 8478

26 fiorini stanza, buon costo, studente o impiegato, vicino Caffè Fabris. Indirizzo Piccolo. 4210

25 fiorini affittasi stanza ammobiliata con costo. Arcata 14, III, destra. 8457

CENTRO affittasi bella stanza con stufa, solo subinquilino. Indirizzo Piccolo. 4200

CAMERA elegantemente ammobiliata, stufa, affitta distinta famiglia. Caserma 8, quarto. 4158

BELLA stanza ammobiliata affitta distinta famiglia. Acquedotto 41, porta 8. 4192

BELLISSIMA, pulitissima stanza ammobiliata, affittasi prontamente signori. Stadion 17, III. 4162

PICCOLA famiglia affitta in casa nuova bella stanza vuota, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 4229

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

TORCHIO per vino, piccolo, usato, cercasi. Offerte sub «M. K. 51» al Piccolo. 8383

COMPERO mobili, vestiti, biancheria, metalli usati, armi e sigilli antichi. Scrivere: Rietti, Muda vecchia 5, II. 9013

CERCASI no.o ottobre, novembre, dicembre, locomobile otto, dieci cavalli. Offerte «Locomobile» Piccolo. 8315

SI cercano tinazzi per vino. Indirizzo al Piccolo. 4214

ENCICLOPEDIA Vallardi usata cercasi; vendonsi libri scientifici e antichi. Via della Guardia 8, III. 8464

CERCASI tessera due persone viaggio festeggiamenti Roma. Offerte sub «Tessera» Piccolo. 8471

STANZA pranzo completa, di lusso, usata, solida, comprerebbesi. Offerte sub «Modico» Piccolo. 4224

VENDONSI libri usati, in ottimo stato, del civico Liceo. Indirizzo al Piccolo. 4034

VENDESI un carro per trasporto birra. Indirizzo al Piccolo. 4014

VENDONSI libri quasi nuovi, terza ginnasio Stato. Indirizzo al Piccolo. 4053

VENDONSI centriche posizioni seguenti esercizi: trattoria, cantina, giardino, camerino, consumo annuo 360 ettolitri vino, affitto fior. 250; latteria sicuro guadagno corone 10 giornaliere; forno lavoro sicuro, fiorini 800; negozio commestibili incasso 50 corone giornaliere, fiorini 750; negozio frutta-erbaggi con licenza vendita vino, birra, latte, salumi, fiorini 150, affitto 100 annui, incasso 16 corone giornaliere; deposito vini dalmati, estesa clientela, stupendo inventario, fiorini 1200; deposito carbone capacità otto vagoni, 80 clienti fissi, sicuro guadagno 300 corone mensili, affitto 150 fiorini annui, per fiorini 350; negozio pellami, merci, utensili, fiorini 600; fabbrica sapone antisettico, con segreto, corone 15.000; calzoleria con clientela, fiorini 80, affitto 72 annui; cartoleria vicinanza scuole, lavoro discreto, fiorini 650; albergo restaurant fuori, 24 locali, affitto 1100 annui, fiorini 4000. Rivolgersi Petronio, Caffè Goldoni. 4047

VENDESI casotto grande portinaio. - Via Nuova 32, IV piano, dalle 2 alle 3. 8295

VENDESI osteria centrica, forte lavoro garantito, prezzo d'occasione. Rivolgersi Torrente 40, Babini-Dami. 8503

VENDONSI libri usati reali italiane e scuole cittadine 25-50% di sconto. Indirizzo al Piccolo. 4256

VENDONSI eleganti mobili da cucina adatti per sposi, ed altri mobili: esclusi rivenditori; dalle 10-12, 4-6. Indirizzo Piccolo. 4257

VENDESI Atlante nuovo scuole medie tedesche, autore Rozenns. Indirizzo Piccolo. 4254

VENDONSI mobili lucidi, opachi, cucine moderne, prezzi irrisori, mancanza spazio. Chiozza 8, vis-à-vis Scuola danza. Doplicher. 8507

VENDONSI libri, tabella, II, III, IV liceale. Torre bianca 8. 8501

VENDONSI due poltrone, lampada petrolio. Via Barriera vecchia 10, I. 4220

VENDONSI grande armadio due porte lucido fior. 11; sgabello con marmo fior. 3.50. Molin grande 38, III. 8487

VENDONSI caffè popolare, centro, utile corone 10 giornaliere, per fiorini 1200; cucina economica, posizione centrica, inventario stupendo, per fiorini 1000. Petronio, Caffè Goldoni. 8486

VENDONSI Enciclopedia Vallardi rilegata, nuovissima; bicicletta signora. Indirizzo Piccolo. 4218

VENDONSI due grandi travi legno, bilancia decimale, portiere lastre. Indirizzo Piccolo. 4217

VENDONSI libri Ginnasio superiore tedesco, quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 4215

VENDONSI due letti, uno ferro, altro comodissimo per servitù, in legno. Indirizzo Piccolo. 4212

VENDONSI due bellissime lampade. Indirizzo al Piccolo. 4211

VENDESI botteghino frutta-erbaggi, vino e birra. Indirizzo al Piccolo. 4204

VENDONSI bellissima credenzetta intagliata per cucina, colapiatti foderato zinco, bonjour nero, soprabito bambino. Indirizzo Piccolo. 4187

VENDONSI libri della IV reale tedesca, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 4186

VENDESI un materasso causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4178

VENDONSI libri usati per il Ginnasio comunale. Indirizzo al Piccolo. 4148

VENDONSI libri della scuola tedesca a metà prezzo. Via S. Giusto N. 12, III piano. 4152

VENDESI botte di castagnone in buonissimo stato. Farneto 20. 4143

VENDONSI libri usati IV, V, VI, VII Reali italiane. Caserma 8, II. 4165

VENDESI uniforme collegio Cividale, per ragazzo dodici anni. Indirizzo Piccolo. 4164

DA vendere casa nuova e fondo, anche a particelle. Indirizzo al Piccolo. 4175

PIANINO nuovo, corde incrociate, tastiera d'avorio, finissimo, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3917

TROVANSI da vendere circa 30 damigiane del contenuto di litri 30 l'una. Indirizzo Piccolo. 3982

PIANOFORTE Bösendorfer, perfetto, vendesi. Barcola 54. 4065

DIVANO, quattro poltroncine, diversi piumini vendonsi. Acquedotto 47, pianoterra. 8511

DIVANO con galleria, ottimo stato, vendesi. Sanità 16, I piano. 4244

PIANOFORTE Schnabel mezza coda, originale, lastra ferro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 9020

PIANINO concerto, corde incrociate, autore rinomato, vendesi occasione. Madonnina 19, II. 8509

PIANOFORTE mezza coda, lucido, nero, intarsiato, quasi nuovo, vendesi. Madonnina 50, III. 8510

SCRITTOIO completo con vetriata, pulti, gas, cedesi; posizione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 4253

CAMERA completa da una persona, con canapè, tavola, sedie, vendonsi fior. 70. Vendonsi anche poltrone, chiffonnier a due porte. Foscolo 26, primo. 8517

OCCASIONE vendonsi splendido fornimento per salotto, divani, divanetti, riposè e nuovo sistema divani-letto, per camera pranzo. Via Gelsi 20. 8498

UNIFORME completa per volontariato, tutto ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4259

CANE bulldog bellissimo, vendesi. Rivolgersi alla Villa Jegher sulla strada per Fiume. 4141

STRAORDINARIA occasione, motivo partenza, vendo bellissimi quadri ad olio e acquarello. Via Riborgo 22, I. 4206

GRANDE scrittoio con diversi cassettini vendesi fiorini 12. Foscolo 26, primo. 8517

PANORAMA perfettissimo, movimento esterno, con qualunque serie di vedute, di paesi, riviste, funerali, la guerra russo-giapponese, vendesi prezzo modicissimo; visibile, montato, nelle ore pomeridiane. Tommaso Grossi 4, III, destra. 4167

OCCASIONE vendo forno causa militare, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 4149

MOBILI usati da vendere. Via S. Nicolò N. 11, IV piano. 8475

NEGOZIETTO pellami conci da vendere, piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 4209

NUOVISSIMA macchina «Pfaff», forte, uso lavoratorio, vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4159

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

CANE danese cenere scuro che risponde al nome «Bello» non venne smarrito, ma trattenuto in distanza e la persona che lo rintraccerà avrà generosa mancia conducendolo da Rocco, Sanità 8. 4207

AVVISI DIVERSI

BARCOLA 16. Verrò al solito luogo. Arrivederci. 4174

SE è vero quanto nella mia semplicità credevo e se hai fede quanto scrissi in gennaio 1902, perchè in occasione non mi avvicini e parli? Non valse il tempo per abituarmi nè rassegnarmi; soffro sempre. Ti prego e saluto caramente. M. 8493

PECCATO che la pioggia non viene a rovesci almeno saresti castigato; molti da chi sai. 8498

MORFEO. Oggi pure via G. 9 mattina; domani io da te. 2736495. 4232

CINEMATOGRAFO. Ritirate lettera fermo in posta come di consueto. Pino. 9018

SICUREZZA. Non trovo parole sufficienti per ringraziare. Devo assolutamente parlarti..... 8506

ESTER. Ricevuto, grazie; ritiri posta restante lettera e cartolina, solito indirizzo. Saluti sinceri. Rodolfo. 8499

TSCHEVALVAI. Speravo avere oggi tue notizie, scrivimi quando arrivi, raccomandoti tutto. Addio, affettuosi saluti. 8472

PALERMO. Giace lettera posta centrale sub N. emolumento. 4205

GIOVANE forestiero domiciliato da un anno, colto, privo di conoscenze, cerca signorina o vedova con dote. Possibilmente fotografia. Fermo posta centrale sub «Angelo» verso scontrino. 8469

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendite, obbligazioni austriache. 6452

10.000 corone credito per costruzione, cercato. S. Nicolò 12, II, scrittoio, 3-4. 4006

CAPITALI disponibili per intavolazioni a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 4260

SIGNORA vedova cerca prontamente 25 fiorini in prestito, da gentile persona. Indirizzo Piccolo. 4255

DISPONIBILI corone 70.000 prima intavolazione 4%, centro, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3951

CINEMATOGRAFO, affare lucroso. Cercasi socio piccolo capitale garantito. Offerte «Viaggio» Piccolo. 8458

CERCASI socio con cor. 50.000-60.000 per lavoro molto lucroso e bene avviato. Indirizzo Piccolo. 4239

COSTO privato cercano due signori presso distinta famiglia. Offerte sub «C. H. 60» al Piccolo. 8480

LUBIANA. SCUOLA COMMERCIALE. Si accettano costo, alloggio, 2 studenti distinta famiglia; conversazione francese, inglese, tedesca. Scrivere sub «Ingegnere» Piccolo. 3013

STUDENTE trova pensione presso distinta famiglia vicino reali-industriali. Indirizzo Piccolo. 4067

IMPIEGATO comunale cerca costo e stanza in vicinanza piazza Barriera. Offerte «Alpino» al Piccolo. 8491

DISTINTA famiglia prenderebbe a costo scolara o ragazza, trattamento famigliare. Indirizzo al Piccolo. 4197

PIANINI, pianoforti originali di mondiali fabbriche nazionali ed estere offre a prezzi da non temere concorrenza, per cassa, rate, scambio, noleggio, il premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. Vendonsi pure istrumenti usati. 8490

LUCIDISSIMO: camicia soldi 7, pettino 4, polsi 4, colletto 1½ stiransi. Tiziano 2 A, V piano. 4198

BURRO delle Alpi stiriane comune f. 1.08, da Thè 1.20. Deposito Chiozza 33. Suban. 8389

PIANINI riconosciuti i migliori; cassa, rate. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 8189

PIANOFORTI a coda grande assortimento. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 8189

LIBRI scolastici usati, in edizioni garantite, vende la libreria antiquaria, Corso 31. 8039

PIANINI Bremitz, costruzione inarrivabile d'altra concorrenza, trovati sempre cari, sono ora i più buon prezzo. Via Boccaccio 5. Telefono 1784. 3699

PITTORE eseguisce qualunque lavoro in casa, come tabelle, quadri, stoffe, porcellane ecc., prezzo modico. Offerte sub «Pittore» al Piccolo. 4183

NOVITA': mantelli, paletoncini, russe, figari mezza stagione; prezzi onesti. Jess Barriera 15. 8502

VESTITI stoffa per scolari, corone 5.50, 6.50, 7.50, 8.50 10.50. Jess, Barriera 15. 8502

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Banco cambio valute Giuseppe Bolaffio. 2504

ARTICOLI igienici soltanto qualità garantite, dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 12; spedizione ovunque. M. Gàl. Trieste, Corso 4, filiale Gorizia, Corso Verdi 45. 3465

Si partecipa al P. T. Pubblico che il giorno 16 corr. verrà aperto

in via Torre bianca N. 45

un deposito

VINI DALMATI

con vendita al minuto ai seguenti prezzi:

Vino nero . . .	cent. 72	il litro
per uso famiglia	» 64	»
Opollo	» 72	»
Bianco	» 80	»

Fratelli DVORNIK

I LIBRI

di tutte le scuole, nuovi ed usati, dei quali si garantisce l'edizione prescritta, trovansi in vendita nella

Libreria G. CHIOPRIS

— Elenchi gratis —

Per la stagione estiva.

Il più grande Deposito

VINI BIANCHI

di tutte le provenienze, presso

EMILIO HACKER, Via S. Lazzaro 19

LA FILIALE

dell' I. & R. priv.

STABILIMENTO AUST. DI CREDITO

per Commercio ed Industria in Trieste

assume

VERSAMENTI IN CORONE

VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2¼%
» » » 30 » . . . . » 2¾%

VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2¼%
» » » 8 » . . . . » 2½%
» » » 30 » . . . . » 2¾%

in Nap. d'oro verso lettere di versamento:
con preavviso di 30 giorni . . . a 2%
» » » 3 mesi . . . . » 2¼%
» » » 6 » . . . . » 2½%

Per buoni di Cassa e per Lettere di versamento in Corone attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 12 Marzo, 16 Marzo e rispettivamente al 7 Aprile p. v. a seconda del rispettivo preavviso.

IN BANCOGIRO CORONE disponibili a vista, 2% su qualunque somma.

CORONE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE. Condizioni da pattuirsi di volta in volta secondo il termine di preavviso.

Rilascia **ASSEGNI** su Vienna, Budapest, Bruna, Bolzano, Carlsbad, Feldkirch, Fiume, Gablonz, Leopoli, Praga, Reichenberg, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Graz, Hermannstadt, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Saaz, Salisburgo, franco spese.

Si occupa della **COMPERA E VENDITA** di divise, monete e valori.

Assume **INCASSI** di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie.

Dà **ANTECIPAZIONI** sopra **WARRANTS** e **VALORI** alle più modiche condizioni.

CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle più correnti condizioni.

LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.

DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.

VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d'Italia in lire italiane oppure in Corone 1 corso di giornata.

LA BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE

accetta versamenti di denaro in

BANCOGIRO AL 3½%

con prelevazione a vista verso chèques dalle 9 alle 5.

UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

BOTTI VUOTE

DI MARSALA

di circa 600 litri

vendonsi dalla ditta

J. SERRAVALLO

BARCOLA

Globin



dà senza fatica

il più bel lucido!

Conserva la pelle e la mantiene morbida

Unico fabbricante:

Fritz Schulz jun. Società per azioni

EGER o LIPSIA.

Rapp. Alb. Tedeschi, Trieste, Corso 4, p. III



Köhler originali

le migliori Macchine da cucire e per ricamo

Ermano fu Ferd. Pecenco

Via Muda vecchia 3 (dietro il Municipio)

Officina riparazioni - Apparati - Accessori.

LEZIONI GRATUITE A DOMICILIO.

Igiene della donna

di H. UNGER

riconosciuta **dai medici** per la più comoda, innocua ed assolutamente igienica tutela della donna. Si può dimostrare che viene prescritta da molti medici specialisti per le malattie muliebri, da professori universitari ecc. Dozzina di prova con 4000 certificati d'elogio ufficialmente vidimati, verso invio anticipato di **Cor. 2.60** in francobolli. Verso rivalsa 60 centesimi di più. Prospetti gratis. **H. Unger**, Laboratorio chimico, **Berlino N. W.** Friedrichstrasse 91/5.

Le Polveri Vichy Alberani

premiate con Medaglia d'Oro e Diploma a Parigi, Padova e Napoli

sono preparate con i medesimi sali dell'**Acqua naturale di Vichy** e nella medesima quantità, cosicchè sostituiscono mirabilmente la vera e naturale **Acqua di Vichy**

DIECI ANNI DI ESPERIENZA

e numerosi certificati di medici e di Istituti attestano della bontà ed efficacia delle

POLVERI VICHY ALBERANI.

Ogni scatola contiene 10 polveri per preparare altrettante bottiglie di eccellente Acqua Vichy. In Bologna nella **Farmacia dei Casali** di **G. ALBERANI**, Via Castiglione 11 e in Trieste nelle principali Farmacie, presso il sig. Mario Lang, farmacia Serravallo e presso il sig. Francesco Mell.

Dietro Cartolina-vaglia di Cent. 75, si riceve una Scatola per 10 bottiglie. - L. 1.50 due scatole.